L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 71 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 26 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

PIO XII benedice il mondo
invocando pace concordia e unità
a tutte le Nazioni e genti della terra

Grido di paternità universale

Ecco il testo della diamantina ispirata allocuzione pasquale di Sua Santità Pio XII, pronunziata durante il solenne Pontificale nella Basilica di S. Pietro, grido di paternità universale e monito di giustizia per tutti i popoli.

Venerabili Fratelli
e diletti Figli,

«Esulti l'angelica turba dei cieli, esultino i divini misteri.... gioisca anche la terra rischiarata da tanta luce» (Messale Rom. Sab. Santo). *Tacciono le meste lamentazioni dei profeti, e i templi, deposti i segni del lutto, sono rallegrati da armonie giulive e risplendono di ornamenti festivi, ed anche il trofeo della Croce è insignito della palma della vittoria; poichè il Divin Redentore è risorto vincitore della morte ed ha portato a noi, in preziosa eredità, la vita, la pace, la salvezza.*

Che se al presente quasi tutti i popoli, o tormentati dalla guerra che infuria, o timorosi per le crisi che si profilano all'orizzonte, soffrono di una trepidazione affannosa, pur tuttavia la Solennità Pasquale richiama gli animi umani alle gioie celesti e impone di risuscitare e rafforzare le cristiane virtù della fede, della speranza e della carità, delle quali così pressante si sente il bisogno.

Oh! volesse il Cielo, Venerabili Fratelli e diletti Figli, che, come un gaudio divino inonda oggi il Nostro e il vostro animo, nutrito di queste virtù, così in ogni parte del mondo gli uomini tutti ascoltassero la sacra ammonitrice voce di questo giorno e fossero ripieni di quella santa letizia, che sola può lenire i dolori, asciugare le lacrime e calmare gli affanni di questa vita.

Invero con profonda tristezza pensiamo a quei miseri, alla cui mente non risplende la luce della verità divina, ai quali non è dato, in mezzo ai dolori che li opprimono, attingere dall'alto il conforto della speranza che non confonde. E preghiamo che il Trionfatore della morte tutti costoro rischiari di sua luce divina, e con la sua grazia, che piega i cuori, li rinnovi e li ritempri in modo che anche essi arrivino a gustare le gioie Pasquali, pegni dell'eterna felicità. La Risurrezione di Gesù Cristo, che noi oggi festosamente rievochiamo, sia un principio di spirituale rinnovamento per ciascun uomo, come da essa, secondo la incontrovertibile testimonianza della storia, ha preso inizio una nuova era.

Infatti, dopo che Cristo, «vinto l'aculeo di morte» (Inno Ambros. «Te Deum»), *aprì ai credenti il regno dei cieli, una nuova epoca, ben più felice, spuntò per il genere umano. Come al primo mattino il sole, levandosi dalle alte cime dei monti, dissipa le tenebre e le nubi, così Cristo risorgendo vivo dal sepolcro: «bandisce i delitti.... lava le colpe... ristabilisce l'innocenza ai caduti...., rende la gioia agli afflitti... fuga gli odi... ridona la concordia...»* (Messale Romano. Sab. Santo).

Gli Apostoli, che, prima, timidi e dubbiosi avevano abbandonato il loro Maestro, quando attoniti videro la vittoria da Lui riportata sulla potestà infernale, rafforzarono la loro fede vacillante e riaccesero nei loro cuori la fiamma quasi spenta del divino amore.

Sorretti dalla grazia e dall'assistenza divina, si accinsero, intrepidi a comunicare a tutti gli altri quella nuova vita spirituale, che avevano attinta da Gesù Cristo, e a conquistare tutto il mondo, non con le armi che insanguinano, ma con la verità e la carità. Perciò: «per tutta la terra si è sparso il suono di essi e le loro parole fino alle estremità della terra». (Salmo XVIII, 5 - Romani X, 18).

I villaggi, i paesi ed anche le città più popolate, svegliate dal nuovo raggio di luce e scosse dal nuovo alito di amore, compresero che era necessario rinnovarsi. E dovunque gli Apostoli imprimono le loro benefiche orme, ivi, a guisa di nuova primavera, sbocciano maravigliosi fiori di santità, che effondono un soave profumo: gli invitti confessori e propagatori della Fede cristiana, le candide vergini che conservano illibato il giglio della loro purezza, gli animosi martiri che col loro sangue consacrano la palma della vittoria.

I martiri, in modo particolare, che in sì gran numero, specialmente in questa Alma Città, Capitale dell'Impero Romano e della cristianità, col loro sangue consolidarono i primordi della Chiesa Cattolica, e che, anelando alla morte e alla vittoria, seppero affrontare i leoni ruggenti con tale coraggio, che a ragione si possono applicare a ciascuno di essi le sublimi parole di S. Ignazio, Vescovo di Antiochia: «Io sono il frumento di Cristo; oh! sia io macinato dai denti delle fiere, per divenire un pane mondo» (S. Girolamo. Dagli Scrittori Eccles. - cap. 16).

Ma se, come abbiamo detto e come insegna la storia della Chiesa, il trionfo di Gesù Cristo sulla morte portò restaurazione e rinnovamento mirabili al mondo intero, al presente noi tutti, che vogliamo calcare le orme del Divin Redentore, dobbiamo con cura e con travaglio riprodurre in noi stessi il carattere di questa restaurazione. Ma ciò non è agevole: tutti lo abbiamo esperimentato. Infatti questo rinnovamento si raggiunge solo a prezzo di virtù cristiana, e la virtù, essendo ostacolata dalla umana debolezza, richiede ed impone energia per modellare, secondo essa, la vita.

Orbene Nostro Signore, o Venerabili Fratelli e diletti Figli, non solo ci ha dato i comandamenti, non solo ha avvalorato questi comandamenti coi suoi ammirabili esempi, ma ci ha promesso il divino aiuto che benignamente e continuamente ci concede se lo domandiamo con umiltà e con insistenza. Perciò ai volonterosi seguaci di Cristo nulla è difficile; chè anzi, come ben sappiamo per esperienza, quanto più dura è la lotta contro «il potere delle tenebre» (Cfr. Luca XXII, 53; Efes. VI, 12), *tanto più dolce e consolante è la vittoria. Con ogni impegno pertanto e con ogni sforzo bisogna adoprarsi affinchè «come Cristo risuscitò da morte per gloria del Padre, così anche noi viviamo di nuova vita»* (Rom. VI, 4), *e « rinnegando l'empietà e i desideri del secolo, con temperanza, con giustizia e con pietà viviamo in questo mondo»* (Tito, 11, 12). *Cosicchè, «spogliati dell'uomo vecchio e di tutte le sue opere e rivestiti del nuovo, di quello il quale si rinnovella a conoscimento, secondo l'immagine di colui che lo creò»* (Coloss. II, 9-10), *avvenga felicemente che «quelli che vivono, non vivano più per se stessi, ma per colui che per essi morì e risuscitò»* (II Cor. V. 15).

Se secondo questa norma, che l'Apostolo delle genti tanto chiaramente descrive e tanto ardentemente raccomanda, noi conformeremo la nostra vita, la solennità Pasquale ci stimolerà e ci aiuterà a riprodurre in noi con intimo lavorio l'immagine viva di Gesù Cristo, per cui potremo, in mezzo alle procelle da cui il mondo è oggi paurosamente agitato, nelle tribolazioni di ogni genere, da cui la vita umana è al presente travagliata, godere di una pace soprannaturale, essere rianimati dalla speranza dei beni immortali, e ricolmi di gioia celeste. Infatti «se insieme siamo morti, insieme ancora vivremo; se saremo tolleranti, regneremo insieme» (II Tim. II, 11-12), *«se con lui soffriamo, con lui saremo glorificati»* (Cfr. Rom. VIII, 17).

Ma vi è anche un altro motivo, o Venerabili Fratelli e diletti Figli, per cui a voi e a tutti gli uomini ardentemente raccomandiamo questo spirituale rinnovamento in Cristo. Infatti questa opera di riforma non è reclamata soltanto dal bene privato e dalla vita individuale, ma anche dalla salvezza stessa del consorzio umano. E ciò particolarmente in questo momento così critico, mentre tristi cose appaiono agli occhi di tutti, e cose più spaventose ancora si temono per il futuro. Voi ben sapete in qual tempo viviamo! La concordia tra i popoli miseramente infranta; i trattati solennemente stipulati, a volte sono unilateralmente e senza previo definitivo accordo cambiati o violati; e più non si ode la voce dell'amore fraterno e della fraterna amicizia.

Ciò che genio inventivo, studio ed esperienze hanno prodotto: energie, benessere, ricchezza, quasi tutto è rivolto o a fare la guerra o ad aumentare gli armamenti. Ciò che sarebbe indirizzato alla prosperità e ad un maggior progresso dei popoli, al presente, sconvolto il retto corso e il giusto ordine delle cose, è rivolto all'eccidio e alla rovina delle nazioni. I pacifici commerci, impediti da insidie di ogni genere, languiscono; e, di conseguenza, le classi dei cittadini, specialmente quelle meno abbienti, soffrono la miseria. E inoltre — cosa anche peggiore — mentre gli animi sono ottenebrati dall'odio e dalla gelosia, già in molti luoghi la terra, il mare e perfino il cielo, sublime immagine della patria sempiterna, sono macchiati dal sangue dei fratelli.

Non di rado poi vediamo lo stesso diritto, che regge le relazioni fra i popoli civili, violato: onde avviene che città aperte, villaggi di agricoltori e paesi siano atterriti, incendiati e devastati da bombardamenti; che cittadini inermi e perfino infermi, vecchi barcollanti e innocenti fanciulli, siano privati del tetto e spesso anche uccisi.

A così gravi mali quale altro rimedio si può sperare, se non quello che viene da Cristo, dal suo spirito, dalla sua dottrina, di cui deve permearsi l'essenza stessa del civile consorzio?

Soltanto Cristo con la sua legge e con la sua grazia può rinnovare e restaurare i costumi sia privati che pubblici, ristabilire la giusta rispondenza fra diritti e doveri, frenare lo smodato desiderio di conquista, reprimere le passioni, temperare e perfezionare la rigida e fredda giustizia con l'alito della carità.

Colui che valse a comandare ai venti e alle tempeste, e a calmare gli agitati flutti, egli solo può ugualmente piegare le volontà degli uomini alla concordia e all'amore fraterno e far sì che — ordinati felicemente e liberamente i rapporti fra i popoli, non con la forza, ma secondo le norme della verità, della giustizia e della carità — le spade si abbassino, e le mani, deposte le armi, finalmente si congiungano in segno d'intesa e d'amicizia.

Noi pertanto, che esercitiamo una universale paternità e perciò con profonda afflizione condividiamo i dolori e le angustie dei figli, in questo solenne e lieto giorno supplichiamo il Divin Redentore che si degni «di largire ai Re, ai Principi e a tutto il popolo Cristiano la pace, la concordia e l'unità». (Cfr. Litanie dei Santi).

E così sia!

Il Pontefice benedicente

IL RIMPASTO INGLESE

I laburisti entrerebbero
nel Gabinetto di guerra

LONDRA, 25 sera

Le insistenti voci di rimpasto ministeriale trovano ormai negli ambienti responsabili delle conferme circostanziate.

Si apprende che la scorsa settimana il Primo Ministro ha avuto colloqui con i capi del partito laburista riguardo alla loro partecipazione al Governo. Si ritiene che Attlee, Greenwod, Morrison ed Alexander entreranno quanto prima a far parte del Gabinetto di guerra. Churchill verrebbe nominato almeno si afferma, Ministro delle Forze Armate. Si ignora però se ciò implicherebbe la fusione dei Ministeri della Marina, della Guerra e dell'Aria; si rileva anzi che una proposta in questo senso susciterebbe seria opposizione, specialmente da parte dei dirigenti tecnici dell'Ammiragliato.

Un Alto Comitato Interalleato
sarebbe progettato da Reynaud

LONDRA, 25 sera

Il *Daily Mail* ha da Parigi che Reynaud studia la opportunità e la utilità di costituire un Alto Comitato Interalleato per la coordinazione degli sforzi anglo-francesi per la guerra e per prendere decisioni senza indugio sia nel campo militare, che in quello diplomatico. Esiste già come è noto il Consiglio Supremo anglo-francese che si è radunato quattro volte negli ultimi quattro mesi (Stefani).

Londra smentisce
e Copenaghen afferma

Il traffico sul Grande Blet sospeso per le mine

COPENAGHEN, 25 sera

Il Ministro inglese a Copenaghen smentisce la notizia dei giornali danesi secondo la quale un aeroplano inglese avrebbe mitragliato, ieri l'altro, un gruppo di cacciatori nei dintorni di Ringkoebing. Si osserva, però, nei circoli responsabili che, anche dopo la smentita, rimane il fatto che l'aeroplano, il quale ha sparato sui cacciatori, portava i centri concentrici che distinguono gli apparecchi dell'aviazione dei franco-inglesi.

Molta irritazione ha destato in Danimarca l' affondamento della nave tedesca *Edmonei Hogo Stinnes* sulle coste dello Iutland ad opera di un sottomarino inglese, proprio sulla linea di demarcazione delle acque territoriali.

Si rivela che tali procedimenti rendono assai pericolosa la navigazione danese cagionando notevoli danni ai piroscafi commerciali. Causa il grande numero di mine vaganti è sospeso il traffico nel Grande Blet.

S. E. Teruzzi riferisce al Duce
sul suo viaggio nell'Impero

ROMA, 25 sera

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Africa italiana, che gli ha fatto una prima relazione, durata due ore, sul suo recente viaggio nelle terre dell'Impero.

Dieci anni di legislazione penale e la riforma del sistema penitenziale
nell'ampia relazione del Ministro Grandi

ROMA, 25 sera

Il Ministro di Grazia e Giustizia ha presentato al Duce la seguente relazione:

Duce, nel programma del P.N.F. nel dicembre 1921 voi scriveste: Vanno intensamente promossi i mezzi preventivi e terapeutici della delinquenza: Riformatori, scuole per traviati, manicomi criminali, ecc. La pena, mezzo di difesa della Società nazionale lesa nel diritto, dove adempiere normalmente la funzione intimidatrice ed emendatrice; i sistemi penitenziali vanno in considerazione della seconda funzione igienicamente migliorati e socialmente perfezionati, sviluppo del lavoro carcerario.

Il 28 Ottobre compiono 10 anni dalla pubblicazione del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale: primi atti di quella grande opera legislativa che, secondo i vostri ordini, si concluderà alla fine di quest'anno con la pubblicazione dei Codici di Diritto Privato.

Un' opera rinnovatrice

Dopo 10 anni è possibile dare un giudizio approfondito sulla legislazione penale fascista, sui principi che l'hanno ispirata, sui risultati conseguiti, sugli ammaestramenti che se ne possono trarre, così da poter valutare con esattezza quanto si è fatto e quanto resta da fare. In Italia le grandi tradizioni della scienza criminologica consentivano di trarre immediatamente partito di un insieme imponente di dati scientifici; ma, d'altra parte, le divergenze tra i due indirizzi sostenuti da seguaci della Scuola classica e della Scuola positiva, creavano seri ostacoli alla elaborazione delle leggi penali.

Come in ogni altro campo, anche in questo, voi, Duce; insegnaste la via da seguire, per superare i contrasti delle scuole e per adeguare le leggi penali alla morale fascista. Con le vostre parole del 1921 erano già risolute le questioni fondamentali che agitavano le scuole. Conservando alla pena il carattere di difesa dell'ordinamento della società, Voi avete assegnato a quella anche la finalità sociale ed umana di emendare e rieducare il colpevole. Spezzando antichi pregiudizi, Voi avete compreso nelle leggi penali anche i mezzi preventivi della criminalità, i principi mussoliniani nelle leggi e nelle decisioni dei magistrati. Questi principi, sotto le vostre costanti direttive, furono elaborati dal mio illustre predecessore, Alfredo Rocco, e trasfusi nei Codici Penali mussoliniani del 1930. Da un lato intensificazione della gravità delle pene sino al ripristino della pena di morte. Dall'altro commisurazione della pena alla persona del colpevole, al fine di riadattarlo, mediante il lavoro, alla vita sociale.

Queste sono le armi delle nuove leggi penali, leggi di uno Stato forte ed educatore.

La riforma dei Penitenziari

I Codici mussoliniani ebbero subito una grande ripercussione nel mondo internazionale, e dopo il 1930 non vi è stato Codice o progetto di Codice Penale straniero, che non abbia accolti i principi fondamentali delle leggi fasciste. La stessa Francia, che per lunghi anni ha creduto nell'efficacia delle leggi penali semplicemente repressive, attuate con la relegazione dei peggiori delinquenti nelle colonie penali, si accinge ora a sopprimere tali colonie, le quali si sono dimostrate null'altro che una fonte di pervertimento, di degenerazione, centri di infezione permanenti e pericolosi.

La Magistratura italiana, messo di fronte al nuovo contenuto della giustizia penale, ha assolto il suo dovere con piena comprensione del nuovo indirizzo della legislazione fascista, usando il giusto rigore quando era necessario, facendo un trattamento umano nei casi in cui la legge lo consentiva.

Dal 1931 fino al 31 dicembre 1938 i giudici hanno pronunciato in complesso 16662 condanne a pene detentive superiori agli anni cinque, 586 condanne all'ergastolo ed 81 condanne alla pena di morte, di cui 39 eseguite e 42 commutate con provvedimento di Sovrana clemenza da Voi, Duce, promosso.

Nello stesso tempo i giudici hanno largamente applicato, nei casi di pene minori, la sospensione condizionale della pena, il perdono giudiziale, il riconoscimento di circostanze attenuatrici della colpabilità, le misure per tentare la ricostruzione fisica e morale del condannato. Giustizia, severità e umanità nell'esecuzione penale.

Il lavoro carcerario

Ma l'importanza della riforma penale fasciste non si arresta alla fase giudiziale, perchè si estende e si accresce nella fase esecutiva.

Per le leggi precedenti la fase esecutiva aveva uno scarso rilievo, riducendosi l'intervento dello Stato ad assicurare l'ordine e la disciplina negli stabilimenti di detenzione. Per il nuovo Codice Penale mussoliniano essa, emessa al centro dell'attività rivolta alla lotta contro la delinquenza, onde impedire che gli stabilimenti di pena divengano, come spesso avveniva, delel vere e proprie scuole del delitto.

(Continua in sesta pagina)

AMICIZIA ITALO-MAGIARA

Colloquio Ciano-Teleki
Oggi il Ministro ungherese sarà ricevuto dal Duce

ROMA, 25 sera

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, Conte Teleki, è stato ricevuto stamane dal Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano, il quale lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Domani il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese sarà ricevuto dal Duce, a Palazzo Venezia.

Calorosa eco ungherese

BUDAPEST, 25 sera

Tutta la stampa di Budapest continua a mettere in primissimo piano il viaggio del Presidente del Consiglio ungherese sottolineando le calorose accoglienze fatte a Roma al Conte Teleki. L'ufficioso *Pester Lloyd* osserva che queste accoglienze suscitano la più calorosa eco in tutti i cuori ungheresi. Il giornale sottolinea quindi che non ci sono problemi da regolare nelle relazioni dei due Stati. Con una stabilità che può essere determinata soltanto dalla più schietta comunanza di interessi, i rapporti italo-magiari continuano a svilupparsi nel piano di una fiduciosa amicizia. Lo stesso *Pester Lloyd* sottolinea nell'articolo di fondo il significato del viaggio del Conte Teleki a Roma constatando tra l'altro che la Nazione ungherese vede in esso una nuova documentazione delle calorose fiduciose e indisturbate relazioni di amicizia esistenti tra i due Paesi.

Cina e Giappone

in vista del "nuovo Governo Centrale,,

Apparentemente da qualche mese a questa parte la situazione in Estremo Oriente sembra stazionaria per lo meno nel senso del ristagno quasi completo delle operazioni militari. Invece in queste ultime settimane l'attività diplomatica è più intensa da parte del governo giapponese ed è evidente lo sforzo di porre un termine alla guerra cinese. Questo desiderio, o addirittura questa necessità di chiudere la costosa e lunga impresa, non porta con sè la rinuncia da parte del Giappone di mantenere e consolidare l'egemonia sulla Cina che fa parte di quell'«ordine nuovo» auspicato dal Governo di Tokio.

Le operazioni belliche che in un primo tempo avevano dato risultati brillanti e soddisfacenti, si sono poi rallentate di fronte alla resistenza passiva ma tenace ed inflessibile delle forze militari del Governo cinese, le quali sembravano prendere dopo ogni sconfitta nuova vigoria e nuova volontà di resistenza. Poichè l'impresa assumeva proporzioni gigantesche e naturalmente imponeva immensi sacrifici al Giappone, il Governo di Tokio tentò per altre vie di raggiungere le proprie mète. Ed ecco la costituzione dei nuovi Governi di Nankino e di Pekino, ed ecco l'ultimo tentativo di costituire un Governo accentratore, servendosi dell'opera e dell'autorità di Wang Ching Wei, un tempo molto amico di Ciang Kai scek e che gode tuttavia largo ascendente negli ambienti politici e militari della Cina. Circa questo nuovo Governo Centrale che si annunzia, la elaborazione è data (e forse è ancora) difficile. Sembravà in un primo momento che quest'ultimo tentativo di costituire in Cina un Governo amico del Giappone, potesse raggiungere risultati solleciti e invece sorsero difficoltà molteplici.

Il signor Wan Ching Wei è uno statista troppo intelligente per non comprendere che nelle attuali condizioni politiche della Cina un nuovo Governo sorto in netta opposizione a quello di Ciang Kai scek sarebbe destinato quanto prima a sicuro fallimento. Infatti Wang Ching Wei prima di iniziare il suo esperimento mandava al Governo di Choung-king e particolarmente a Ciang Kai scek un messaggio nel quale tra l'altro era detto: «Se tenendo in considerazione il benessere e la prosperità del popolo cinese voi decidete di terminare una guerra ormai inutile e di trattare la pace sulle basi delle dichiarazioni di Konoye, allora sarà possibile a me e ai miei collaboratori di unire i nostri sforzi e di collaborare con voi per la pace e la prosperità di tutto il popolo cinese».

Come è noto le condizioni poste dal principe Konoye — capo del Governo giapponese — per la conclusione della pace, erano queste: costituire i migliori rapporti politici tra la Cina e il Giappone; comune difesa contro il Komintern; collaborazione economica e finanziaria tra i due Paesi.

Il generale Ciang Kai scek in un primo tempo ha opposto un netto rifiuto alle proposte del suo vecchio amico, ponendo come pregiudiziale per qualsiasi trattativa lo sgombero delle truppe giapponesi dal territorio cinese. E questo significava la continuazione delle ostilità, poichè il Governo di Tokio non intendeva rinunciare a certi vantaggi ottenuti colla conquista ed il controllo di zone e di città importanti per traffici commerciali ed economici e poi tanto meno poteva subire una menomazione del proprio prestigio politico e della posizione egemonica ormai conquistata nella Cina Orientale.

Se non che in questi ultimi tempi le cose sono mutate per la evidente ripercussione che la guerra europea ha portato anche nell'Estremo Oriente e per la notevole crisi provocata proprio in Giappone, paese fortemente importatore di materiale bellico sopratutto dal mercato inglese ed americano. Le recenti crisi ministeriali nipponiche sostanzialmente furono la conseguenza del disagio economico provocato dalla guerra e dal fatto che non era possibile prospettarsi una soluzione rapida del conflitto in Cina. Per questi motivi e per altri ancora che sarebbe troppo lungo elencare, l'influenza degli ambienti militari sul Governo di Tokio è notevolmente diminuita e le direttive politiche del Giappone sono state alquanto modificate con l'abbandono di quell'«ordine nuovo» che fino a poco tempo fa significava soltanto predominio militare e politico del Giappone su tutta la Cina.

Oggi a Tokio si ragiona forse un po' diversamente e sembra si pensi ad una collaborazione colla Cina in piena parità, desiderando soltanto il Giappone di trovare nelle vaste provincie cinesi un campo concreto di esportazione e di influenze commerciali.

Il Governo di Tokio ha la sensazione della opportunità, se non della assoluta necessità, di liquidare l'impresa in Cina nel modo più sollecito e più conforme agli interessi dei due Paesi. Problemi maggiori si affacciano all'orizzonte sopratutto nei rapporti di tutto il settore dell'Estremo Oriente colle grandi Potenze europee e con gli Stati Uniti. Quali saranno domani i rapporti con la Russia dei Sovieti, già tesi ed incerti? Quali possibilità avrà il Giappone di riattivare gli scambi commerciali con gli Stati Uniti notevolmente diminuiti e in buona parte cessati dopo la scadenza degli accordi commerciali tra Tokio e Washington? Quale influenza esercita ancora la Germania sugli ambienti politici giapponesi dopo l'alleanza politica o militare stipulata con Mosca? E la tradizionale amicizia tra Tokio e Londra potrà essere mantenuta oppure le vicende guerresche nel settore europeo porteranno anche in questo campo notevoli modificazioni? Tante domande e altrettante incognite. Per il momento quindi Tokio ha l'interesse di liquidare la partita cinese per essere pronto ad affrontare le difficoltà che a breve scadenza si presenteranno, nel continente da parte della Russia, sugli oceani da parte degli Stati Uniti.

Bortolo Galletto

Le giornate romane

dei professori e studenti albanesi

ROMA, 25 sera

Nel pomeriggio di Sabato, i cinquanta professori e i duecento studenti schipetari, che compiono sotto gli auspici del Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, un viaggio d'istruzione in Italia, hanno iniziato la visita dei principali monumenti dell'Urbe. Nella serata hanno presenziato lo spettacolo al Teatro Reale dell'Opera. Il ministro Koliqi ha assistito alla rappresentazione da un palco unitamente a funzionari del Sottosegretariato per gli affari albanesi e della GIL, mentre la comitiva di professori e studenti prendeva posto in platea. Gli ospiti schipetari sono partiti per Firenze, ove si tratterranno fino a Mercoledì mattina. Quindi proseguiranno per Napoli dove, giovedì sera, partiranno per Bari, ove si imbarcheranno per rientrare in Albania.

IL TEMA DELLA LUCE

Molti accenni, molte parole, molti riti concorrono oggi a porre il tema della luce, come il maggior tema di questa vigilia di risurrezione.

La benedizione del fuoco, anzitutto, e poi la benedizione del cero pasquale. Se i fedeli si proponessero di seguire, con profondità e dolcezza di attenzione, questo rito matutino del sabato, verrebbero a trovarsi d'incanto in un' aura di sempre nuova novità, che è molto somigliante a quella del Quarto Vangelo: aura della quotidiana rinascita, percorsa dai brividi della mattina e dal successivo miracoloso diffondersi dell' alta luce nel giorno: quasi cateratte tacite della luce, di sui lontani limiti dell'orizzonte, nella coppa terrestre del giorno.

Fuoco e luce. Si raccolgano dai Vangeli tutti i passi relativi, e si vedrà quale importanza questi due elementi racchiudano. « Io sono la luce », disse il Signore una volta; e chi, se non Iddio, poteva dire una somigliante parola? Un'altra volta Egli disse: « Io sono venuto a portare il fuoco »; altra testimonianza data alla sua divinità, perchè noi uomini quale fuoco possiam portare ad altri uomini, che non sia fuoco di legna o fuoco di paglia? Si paragonerà, ancora, al baleno che in un attimo tocca gli estremi del cielo, e fende tutta la tenebra.

Se Gesù morì di sera, risorse di mattina: particolare non certamente occasionale. Tutta l'antica speranza dei giusti guardò in Lui come in un Sole; tutta la esitante fede de' suoi compagni per le vie terrestri, lo guardava come si guarda al fuoco ed alla luce, in una notte fredda; tutta la trionfante e travolgente fede dei primi anni e decenni cristiani invocò Gesù come s'invoca la più alta e la più dolce luce che possa levarsi, non già agli occhi mortali, ma alle anime immortali degli uomini. Il Nuovo Testamento è ricolmo, come un cielo nell'alba, di questa luce, di questo fuoco che è Cristo. Tutta la prima e primitiva liturgia ne arde e splende; chi potrebbe pensare al sacrificio della Messa, celebrato in altro tempo che al levarsi del giorno? Le prime cristianità, tra i caratteri più salienti per gli occhi profani, avevano questa preghiera della mattina; mentre sul mondo sorgeva la luce e il calore del sole, essi cantavano il vero Oriente, Gesù: vera Luce che non vien meno: solo fuoco che non si avvia, bruciando, a spegnersi.

Altro tema d'illuminazione, oggi, è quello che nasce dal rito battesimale. Anche qui, appena una mediocre conoscenza degli antichi cristiani, ci rammenta come non si pensasse al battesimo altrimenti che a un rito di illuminazione. Si segua tutta la liturgia odierna, a passo a passo, nella benedizione del fonte, e se ne avrà una solenne conferma.

C'è una mattina più lieta, più intima, più cara della mattina di Pasqua? certamente è la più bella mattina della primavera, stagione che essa stessa è il mattino dell'anno.

Perchè noi, proprio noi, figli della luce, abbiam perduto questo sentimento della luce? Perchè, mentre i Libri Sacri ed i Libri Liturgici riboccano di questa luce; mentre il nostro sacrificio e i nostri sacramenti non sanno farne a meno; perchè, noi, di fatto, non l'avvertiamo più? Perchè ci siamo ridotti a tristi rimormoratori di spente frasi, a crucciosi seguitatori nell'ombra di fantasmi malcerti e malfidi, a perpetui ricantatori su noi e sugli altri di viete nenie?

Perchè non pensiamo che tutto ciò che al mondo è lieto, è nostro, perchè è di Cristo? Crediamo o non crediamo che Gesù è il re del mondo, è la luce del mondo, è il fuoco del mondo? Crediamo che se la luce è bella, è bella di Lui; se il fuoco è stupendo, è stupendo di Lui; se la vita ha un senso, questo senso della vita è Lui; se la morte ha una speranza, questa speranza, anzi questa certezza, è Lui, soltanto Lui? Perchè non sentiamo quello che sappiamo? Perchè non vediamo in Lui tutta la luce della Verità, tutto il fuoco dell'Amore? E siamo altro, noi stessi, fuorchè questa luce e questo fuoco?

« Agnose, christiane, dignitatem tuam », predicava un grande Pontefice: « riconosci, o cristiano, la tua dignità ». E noi non la vogliamo riconoscere. Noi restiamo ostinatamente sepolti, paurosi della luce, timidi del fuoco.

Qualora anche noi consentissimo alla nostra risurrezione; qualora anche noi, fratelli del Re e coeredi della sua fortuna e della sua gloria, sentissimo in Lui la nostra forza e la nostra grandezza, chi e che cosa potrebbe arrestarci?

Nulla e nessuno mai; ma noi diamo, noi figli della luce, diamo la precedenza nel mondo ai figli delle tenebre. Ogni piccola filosofia ci abbaglia, ogni piccolo trionfo mondano ci umilia, ogni disagio ci avvilisce, ogni difficoltà ci contrista e prostra.

E il mondo è nostro, la vita è nostra, la luce è nostra, tutto è nostro, se noi consentiamo a essere di Cristo. Essere di Cristo, nella croce; essere di Cristo, nella risurrezione.

Don Petronio

I BALCANI

nella stampa inglese

LONDRA, 25 sera

L'attenzione di questi ambienti politici e giornalistici è ritornata a concentrarsi in questi ultimi giorni sulla Romania e sugli sviluppi delle sue relazioni col Reich. Oggi a Londra lo stato d'animo generale circa la situazione balcanica volge addirittura all'allarmismo.

Come è noto, la presenza a Bucarest del dott. Clodius, capo del Dipartimento per gli Affari Economici della Wilhemstrasse, ha suscitato a Parigi e a Londra un diffuso senso di apprensione.

E' nota la voce di un *ultimatum* tedesco al Governo romeno, notizia trasmessa da Bucarest a Londra dal corrispondente della *Reuter*, signor Lovell; notizia smentita tanto che il Lovell venne espulso dalle autorità romene nonostante le insistenti pressioni in suo favore delle autorità diplomatiche britanniche.

Contemporaneamente il Ministro della Propaganda romeno, Hiurescu, faceva alla stampa estera una dichiarazione nella quale affermava che i negoziati economici in corso fra il Governo romeno e una numerosa Delegazione germanica diretta dal prof. Clodius sono perfettamente normali.

Queste dichiarazioni non convincono però le sfere politiche londinesi, le quali manifestano ancora il timore che il Reich possa riuscire ad accaparrarsi in Romania ulteriori vantaggi economici, aumentando in pari tempo la sua influenza politica nell' interno del Paese. E i vantaggi della Germania non sarebbero davvero indifferenti se essa ottenesse da Bucarest ciò che — sempre secondo questi circoli — la Delegazione tedesca avrebbe chiesto al Governo romeno, e cioè l'aumento del potere d'acquisto del Reichsmark mediante una rivalutazione di esso rispetto al «lei» romeno; una riduzione sulle tasse dei prodotti romeni da esportare; una riduzione del prezzo-base delle merci romene destinate alla Germania; l'inclusione della Boemia e Moravia nel sistema di *clearing* tedesco-romeno; il rifornimento di combustibile da parte romena alle petroliere tedesche sul Danubio.

Queste prospettive e la espulsione da Bucarest del signor Lovell, inquietano alcuni ambienti inglesi.

Significativo è un editoriale del *News Chronicle*, da cui traspare la opportunità per gli alleati di trovare un campo di battaglia che non sia la linea di Sigfrido. Il giornale osserva che una via resta ormai all'Inghilterra e alla Francia per tentare di attaccare con successo la Germania, e questa via si chiama penisola balcanica.

Il *News Chronicle* aggiunge che l'Inghilterra non deve lasciarsi sfuggire quest'unica possibilità.

«Le probabilità di successo sono per noi — scrive il giornale liberale — più grandi nei Balcani di quelle che non fossero nell'Europa del nord. Il potentissimo Esercito franco-inglese nel Medio Oriente può tener testa alla minaccia tedesca».

REUMATISMI?

Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

Pensionato Maschile Sacro Cuore
per studenti elementari e medie
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266

Villa Pia - Casa Famiglia
per sacerdoti, pensionati, impiegati, universitari
Via Malta 13 - Bologna - Tel. 31815

Mentre si attende in Piazza San Pietro

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. Em. il Card. Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;

Mons. Giacomo O' Reilly, Segretario della Catholic Near East Welfare Association degli Stati Uniti;

Padre Coussa, Segretario della Pontificia Commissione per la redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale;

Mons. Giardini, Arcivescovo titolare di Siria;

Mons. Chidanè Mariam Rassam, Vescovo Ordinario per i Cattolici di rito alessandrino in Eritrea;

S. E. Nicola Petresco Comnene, Ambasciatore di Romania presso la Santa Sede, e famiglia;

il sig. Stanislao Janikowski, Consigliere dell'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede, e famiglia;

S. E. il Gen. Ottavani Mezzetti, Senatore del Regno, e consorte;

l'avv. Ferrata.

Il Papa assisterà a un concerto

nell'aula delle Benedizioni

CITTA' DEL VATICANO, 25

Il giorno 6 aprile, alle ore 17, il Pontefice assisterà, nell'Aula delle Benedizioni ad un concerto, che verrà eseguito dall'orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari. Il concerto durerà un'ora e 45 minuti, e sarà trasmesso dalla Radio Vaticana su onda di metri 25.55 e ritrasmesso dall'Eiar e dalle varie Stazioni Radio degli Stati Uniti, India, Oriente ecc.

Prossima udienza del Pontefice

a S. E. il conte Teleki

CITTA' DEL VATICANO, 25

Giovedì mattina il Pontefice riceverà, in udienza non ufficiale, il Conte Teleki, Presidente del Consiglio d'Ungheria.

S. E. Teruzzi rientrato in Italia

NAPOLI, 25 sera—

Ieri mattina ha fatto ritorno in Patria, col piroscafo «Biancamano» il Ministro dell'A. I. Attilio Teruzzi. Dopo aver ricevuto a bordo il saluto del Prefetto e del Federale e delle altre autorità e gerarchie provinciali e cittadine, il Ministro sceso a terra ha passato in rivista il Battaglione di formazione con bandiera ed alcuni reparti di truppa coloniale che schierata sulla banchina della stazione marittima del Littorio rendevano gli onori, mentre la musica suonava gli inni nazionali. Il Ministro dell'A. I. è quindi ripartito in treno alla volta di Roma.

Concorso musicale

per il centenario di Paganini

PARMA, 25 sera

In occasione della celebrazione del primo centenario della morte di Paganini, il Comitato per le manifestazioni parmensi, oltre ad altre importanti manifestazioni artistiche comprendenti anche tre grandi concerti diretti dai maestri Marinuzzi, Guarnieri e Willy Ferrero, e la celebrazione ufficiale tenuta dall'Accademico Pizzetti, ha bandito un concorso nazionale di composizione per un concerto in tre tempi per violino ed orchestra, fissando un premio indivisibile di lire 5000. Il termine per la presentazione della composizione scade il 15 aprile 1940 XVIII.

Mortale scontro di un' auto contro un autobus

MILANO, 25 sera

Una Fiat 1500 ha urtato in via Bellotti con estrema violenza contro un autobus. Nell'urto l'auto ha fatto due giri su se stessa rovesciandosi a sinistra sul rialzo tranviario lungo la fila dei platani. L'auto era occupata da ben sei persone tutte rimaste più o meno gravemente ferite. Uno dei gitanti, Luigi Oleotti fu Antonio, di 46 anni, è deceduto in seguito alla frattura del cranio. Anche un perone, tale Bruno Ferri, di Luigi, trentacinquenne, è rimasto gravemente ferito.

L'assestamento finlandese

Latifondi demaniali assegnati ai 200.000 rurali di Carelie

HELSINKI, 25 sera

Onde sistemare i duecentomila rurali, rimasti senza terra e tetto, in seguito alla cessione dell'istmo di Carelia, è stato elaborato un piano di riforma agraria che prevede il parcellamento di grandi latifondi demaniali tra i più bisognosi.

Le grandi industrie finlandesi si trasferiranno nella parte occidentale del Paese, ma, poichè la Finlandia non dispone delle somme necessarie, si fa assegnamento, secondo quanto ha dichiarato il Ministro degli Affari Sociali, Fagerholm, sull'afflusso di denaro dall'estero, oggi più necessario ancora che durante la guerra.

Messaggio di Halifax ai finlandesi

Si riafferma la tesi della responsabilità degli Scandinavi

LONDRA, 25 sera

In un radio messaggio trasmesso ieri sera al popolo finlandese, il Ministro degli Esteri Lord Halifax riversa sugli Stati scandinavi la responsabilità della conclusione forzata del conflitto finnico-sovietico. «Se altri — ha detto il Ministro — avessero condiviso la determinazione della Finlandia di resistere al male ed alla barbarie con le armi, oggi inglesi e finlandesi combatterebbero insieme per una causa comune».

«Quando la nostra vittoria sarà stata conquistata — prosegue il messaggio — la Finlandia condividerà certamente i benefici che germoglieranno dallo stabilimento di quella giusta pace che il Primo Ministro di Gran Bretagna ed il Presidente degli Stati Uniti hanno dichiarato di essere la sola possibile. La lotta può essere lunga e ben aspra per noi ed il periodo di attesa duro per voi, ma alla fine gli ideali nei quali crediamo saranno raggiunti e le forze oscure che offuscano la civiltà nel mondo saranno disperse».

Il Principe Ereditario di Svezia

per gli aiuti alla Finlandia

STOCCOLMA, 25 sera

Il Principe Ereditario di Svezia, in un discorso radiodiffuso, ha rivolto un appello al popolo invitandolo a dare tutta la sua assistenza al popolo finlandese nel suo lavoro di ricostruzione.

Il Principe ha aggiunto che la organizzazione dei soccorsi per la Finlandia è stata concentrata in un Comitato di cui egli assumerà la presidenza.

Le comunicazioni ferroviarie

fra Leningrado e Vijpuri

MOSCA, 25 sera

Si sono ristabilite oggi le comunicazioni ferroviarie dirette, tra Leningrado e Vijpuri, mediante due coppie di treni quotidiani.

La neutralità norvegese

Una protesta di Oslo

presso il Governo britannico

LONDRA, 25 sera

Si apprende che il Governo norvegese ha dato istruzioni al suo Ministro a Londra di presentare una protesta al Governo britannico per la violazione delle acque territoriali, commessa da un cacciatorpediniere britannico il quale ha sparato un colpo di cannone per avvertire una nave mercantile tedesca di fermarsi mentre si trovava nelle acque territoriali norvegesi.

La Svezia riarmerà

ma pone una battuta d'arresto all'alleanza degli Scandinavi

STOCCOLMA, 25 sera

Il Ministro della Difesa Nazionale Skoeto ha pronunziato ieri a Malmoe un discorso in difesa della politica di neutralità del Governo svedese nella guerra finno-sovietica osservando come tale politica non va spiegata con l'insufficienza degli armamenti svedesi, ma con la situazione generale della politica mondiale.

Dopo avere posto in rilievo gli aiuti forniti dalla Svezia alla Finlandia, il Ministro ha aggiunto a proposito della questione dell'alleanza difensiva dei Paesi nordici che sarà bene non forzarne la realizzazione. Ha osservato che la Svezia necessita di una forte difesa e che saranno presi i provvedimenti necessari. L'arma aerea triplicherà la sua efficienza nei prossimi tre anni mentre sarà rafforzata la flotta, consolidata la difesa del litorale e potenziato l'esercito entro breve termine.

Manifestazioni in Irlanda

nell'annuale della "Pasqua di sangue,,

LONDRA, 25 sera

In vari centri dell'Irlanda settentrionale nell'annuale della «Pasqua di sangue» hanno avuto luogo episodi di violenza.

Una manifestazione di nazionalisti a Fallsroad è stata dispersa dalla polizia a colpi d'arma da fuoco.

Nei pressi di Derry City un ponte ferroviario è stato fatto saltare e la polizia ha dovuto lottare parecchie ore per disperdere folti gruppi di nazionalisti dimostranti.

Un comizio di repubblicani ha avuto luogo a Londonderry dove alcuni membri dell'esercito repubblicano irlandese sono intervenuti con le rivoltelle e hanno sventolato una bandiera repubblicana.

A Dublino l'Armata repubblicana irlandese ha organizzato un corteo che recava due bare sulle quali erano scritti i nomi di Barnes e Richard, i due irlandesi recentemente giustiziati in Inghilterra per l'attentato di Coventry.

Le due bare sono state deposte nel cimitero di Glasnedin dove tre salve di fucileria sono state sparate in memoria dei due nazionalisti.

Anche De Valera e alcuni Ministri hanno assistito a un servizio religioso svoltosi nel cimitero di Harbour Hill in suffragio dei nazionalisti caduti nel 1916. Mentre i Ministri lasciavano il cimitero, dalla folla è partito il grido: «Liberate i prigionieri politici».

La partecipazione americana

all'E. 42

WASHINGTON, 25 sera

Il *Progresso Italo-Americano* ha intervistato il senatore Read autore del progetto di stanziamento di due milioni di dollari per la partecipazione degli Stati Uniti all'E. 42 e il senatore Pittman, Presidente della Commissione degli Affari Esteri i quali hanno riferito l'accoglienza favorevole che la partecipazione americana alla «Olimpiade della civiltà» ha incontrato in tutti gli ambienti politici degli Stati Uniti. I due senatori hanno espresso il desiderio di visitare l'E. 42, la cui alacre imponente preparazione dimostra come l'Italia continui fermamente le sue opere di pace. (*Stefani*).

Una Direzione generale

della stampa e propaganda in Turchia

ANKARA, 25 sera

E' stato depositato alla Camera un progetto legge che prevede la creazione di una Direzione generale della stampa e propaganda. La nuova Direzione dipenderà dalla Presidenza del Consiglio.

Va per rubare e rimane ucciso

ROMA, 15 sera

Il venticinquenne Pietro Maccario Galardi, verso le 5 del mattino veniva svegliato da alcuni rumori. Alzatosi, scorgeva un individuo il quale con la minaccia di morte gli ingiungeva di consegnargli subito tutto il denaro che era in cassa. Per difendersi il Maccario afferrava la rivoltella, la puntava contro lo sconosciuto e gli sparava contro quattro colpi ferendolo gravemente.

Il Maccario avvertiva quindi gli agenti di P. S. che trasportavano il ferito al Policlinico ove decedeva dopo qualche ora. E' stato identificato per il pregiudicato Walter Brenna, di Arcangelo, di anni 19.

VARIE DALL' ESTERO

E' deceduto a Sofia l'ex Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Dimitri Stantchiow.

Con l'orchestra filarmonica di Bucarest il violinista italiano Cilario ha eseguito un applaudito concerto nell'aula dell'Atheneum.

I giornali di Rio de Janeiro pongono in grande rilievo i sabati musicali italiani plaudendo alla iniziativa del R. Console cui essi sono dovuti.

Il Sottosegretario al Ministero dei LL. PP. Fabian Albertin, assumerà la direzione generale dei trasporti e del turismo francese.

Duemila greci immigrati negli Stati Uniti hanno festeggiato il 119.o anniversario dell'indipendenza greca sfilando nei viali di Park Avenue a New York.

INFLUENZA?

Ai primi sintomi fate uso del «Togal». Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia.

In tutte le Farmacie. Lab. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.

A. P. Milano N. 36660 - 24-6-38-XVI

per la felicità coniugale vale molto

La Signora Maria Ballarin, Via Romagnano 2, Borgo manero, ci scrive:

«Io ho provato il Sugòro con i fagioli in umido e ne sono stata molto soddisfatta, tanto da proporlo anche ad altre Signore. Raccomando il Sugòro specialmente nel minestrone di verdura, nelle uova in umido (cioè: prima si fanno le uova sode, poi si mettono in tegamino con del burro, del formaggio e Sugòro).»

E la Signora Aimi Milena, Via Antonio Cantore 13, Genova, dice:

«Il Sugòro è ottimo per tutte le vivande in cui si adopera la salsa, poichè un sugo già bell'e pronto, il cui aroma, profumo e bontà hanno la dote di rendere ogni piatto costantemente buono, senza tema per la massaia di sbagliare, il che, per la felicità coniugale, vale molto».

rende la carne più saporita

Sugòro *il bravo sugo casalingo!*

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

TIMO

Col TELEFONO
potrete dedicare maggior tempo
AL LAVORO
AL RIPOSO
ALLO SVAGO

400 mila persone entro e fuori S. Pietro assistono alla Pasqua del Papa

Tutto il popolo cristiano ascoltando la Benedizione "Urbi et Orbi,, alla radio lucra l'indulgenza plenaria

Rinnovata apoteosi

ROMA, 25 sera

La seconda Pasqua Pontificale di Pio XII è stata celebrata con tutto lo splendore liturgico che la Chiesa riserva alla maggiore delle feste cristiane; eppur tuttavia l'ha adombrata un velo di umana tristezza, che ha trovato la sua vibrazione più alta nella parola stessa del Pontefice esultante di angelica allegrezza e accorata di umana pietà.

L'alba solare è stata, infatti, presto appesantita da un cielo basso e grigio che non è certo il cielo trionfale di Roma. Temperie primaverile ma atmosfera afosa. Anche se Roma sentiva tutto l'inestimabile privilegio di godere una Pasqua di pace, non poteva nascondere al suo vigile spirito l'incombente realtà di una Pasqua di sangue, di sterminio e di odio che aduggia tanta parte di umanità e la intristisce ed umilia.

Questo senso di universalità è stato sempre proprio della romanità cattolica; ma è reso oggi anche più sensibilmente tangibile dal prodigio della radio che ci fa sentire l'ausculto del mondo alla Messa del Papa e non più soltanto attraverso lo spirito, ma anche attraverso l'etere fa presenti in San Pietro l'Urbe e l'Orbe. Sentiamo di essere assemblea universale. Non soltanto i cinquantamila privilegiati raccolti in S. Pietro, o i più che trecentomila convogliati nella vasta conca del sagrato vaticano, ma milioni, milioni di fedeli ci sentiamo chiamati dall'unica voce del Pastore comune, Che per noi prega e noi per Lui, Che ci benedice e noi benediciamo, così da formare la parte eletta dell'immenso ovile di Cristo intorno a Cristo risorto.

*Due fatti hanno concorso a questo magico effetto, che ad un progresso tecnico imprime un suggello ideale. Innanzitutto il perfezionamento degli impianti radio nella Basilica Petriana, sia all'interno che all'esterno, i quali hanno dato una più espressiva risonanza a questo mondo sonoro intrecciato di sacri riti e di trionfi regali; per cui, come noi ne sentiamo l'amplificazione che ci rende vicina la voce augusta del Papa, quasi che tutti fossimo ai piedi del Suo trono e del Suo altare, del pari sentiamo che questa voce arriva ormai lontano lontano oltre i monti e oltre i mari per quanto l'universo si estende. Poi il fatto che per la prima volta in una funzione papale è resa valida anche ai lontani, che l'abbiano udita per radio e l'abbiano ricevuta con spirito di pietà; è resa, dico, spiritualmente valida la Benedizione del Papa per tre volte solennemente impartita, subito dopo l'Omelia, all'*Ite Missa est *e dalla Loggia di S. Pietro. Per la prima volta Pio XII gode della Sua stessa generosità, perchè sente spiritualmente partecipi al Suo amplesso tutti quei milioni di fedeli ch'erano fino a ieri soltanto pii uditori e che sono oggi con noi attori di questa immensa assemblea pentacostale di popoli, che non ha più per amplificatore soltanto la cupola di Michelangelo o il cielo di Roma, ma i cieli tutti dell'universo che narrano la gloria di Dio e celebrano nel Segno della Croce il trionfo sulla morte del Redentore del mondo.*

La Chiesa non ripudia le conquiste dell'uomo che sa doni di Dio; ma innalza a preghiera gli splendori del genio umano. Quale contrasto con l'abuso che si fa del progresso della scienza e della tecnica, se non lo disciplina la legge di Dio! Ce lo faceva sentire in tutta la sua amarezza il Papa, quando con latina veemenza ammoniva: «Ciò che genio inventivo, studio ed esperienza hanno prodotto: energie, benessere, ricchezze, quasi tutto è rivolto o a fare la guerra o ad aumentare gli armamenti. Ciò che sarebbe indirizzato alla prosperità e ad un maggior progresso dei popoli, al presente, sconvolto il retto corso e il giusto ordine delle cose, è rivolto all'eccidio e alla rovina delle Nazioni».

Nell'interno del tempio, intorno all'altare papale, ai piedi della Cattedra, noi spettatori oltre che uditori sentiamo la consolazione quasi di una intimità con Dio attraverso lo splendore liturgico del Sommo Sacerdote che celebra per noi il Sacrificio Divino.

Le vaste navate pare che oggi non abbiano ombre come il cielo nuvoloso che le sovrasta, fondendo quasi in un'unica mistica luce la trasparenza solare e gli elettrici riflessi che stagliano il tempio in tutta la sua plastica imponenza, I sette candelabri d'oro dell'altare della Confessione con le loro vivide fiammelle ci richiamano a questo rito di luce di cui dardeggia la liturgia pasquale. La ieratica figura del Papa pare così trasfigurarsi sia quando dall'Altare domina la moltitudine, come quando dal trono presiede al sacro rito.

All'Elevazione e alla Comunione nel mistico raccoglimento della preghiera, tra la folla e gli armieri prostrati, tra il melodioso elevarsi delle trombe d'argento o le polifonie e il canto fermo dei cantori, noi ci sentiamo rapiti in così ardente atmosfera di spiritualità da veder proprio Cristo nel Suo Vicario e Lo salutiamo con le liriche acclamazioni con cui la Chiesa da venti secoli celebra il Salvatore Risorto: Dux vitae, Lux mundi, Rex gloriae, *Autore della vita, Luce del mondo, Re della gloria. Il laetare Jerusalem par fatto proprio per noi per farci gustar nella Chiesa le primizie di letizia e di trionfo della Gerusalemme celeste. L'Alleluia che prorompe gaudioso da ogni labbro o da ogni cuore ci par salire tanto alto da attingere l'inno di gloria che al Risorto cantano in cielo i cori degli Angeli e degli Arcangeli, dei Troni e delle Dominazioni.*

Altro momento particolarmente solenne e intimamente commosso è stato quando nel meriggio, celebrata la Messa, il Papa ha interrotto il Suo ritorno trionfale tra i clamori filiali della moltitudine per scendere dal Suo mobile trono e piegare le ginocchia per adorare coi fedeli le insigni Reliquie della Passione di Nostro Signor Gesù Cristo, ostense dall'alto della Loggia berniniana. In quel momento di tripudio per la Resurrezione di Cristo Signore ci parve questo un richiamo all'inestimabile prezzo di Sangue che il Redentore ha pagato per il nostro Riscatto.

Poi il maestoso corteo papale ha ripreso il suo lento cammino, tra gli squilli delle trombe d'argento, lo scatto delle armi, le acclamazioni frementi del popolo, che all'effusione paterna del Pontefice benedicente rispondeva alzando sempre più alto il suo clamore fin quasi a scoprire le squille d'argento, e le solenni voci delle campane di S. Pietro che accompagnano l'elevarsi del Papa per la Scala Regia per riapparire poco dopo alla Loggia delle Benedizioni.

Qui s'è rinnovata l'apoteosi delle Pasque di Roma riconciliata che incominciammo a vedere dall'Anno Santo della Redenzione. Piazza S. Pietro fino allo squarcio di Via della Conciliazione era tutta una moltitudine. Le logge circostanti, le altane, le terrazze erano trasformate in tribune. Le truppe regie e quelle pontificie si scambiarono il saluto dell'armi, delle bandiere, degli inni. Il canto gregoriano diffuso dagli amplificatori della Basilica s'intrecciava con le ovazioni della folla. Questa voce che veniva misteriosa dal tempio con i canti sacerdotali si sposava a quella del popolo e del colonnato e parevan le pietre a sussultare e a cantare e diffondeva nell'aria una voce di sacrale maestà. Grossi nembi dai margini argentei spiccanti su lembi di azzurro solare avvolgevano la cupola ardita di riflessi tra foschi e radiosi, dando al tempio grandioso una eterea vibratilità, come di organismo vivo con il popolo che ne formava predella e pareva volesse sollevarlo ancora più in alto con l'impeto della sua fede.

E quando il Pontefice è apparso nella maestà del Triregno tra i flabelli su quel trono aereo, quasi sedia gestatoria portata a spalle di popolo, ci venne in mente come tradotta in plastica realtà l'immagine di Josef Bernhart del «Vaticano potenza e trono del mondo». Vedendo poi Pio XII rinnovare più volte il gesto di Principe dei Pastori che si fa croce per il Suo gregge, allargando le braccia in un amplesso universale, allora ci parve vedere rinnovato nel Vicario di Cristo il gesto di Cristo Re del Corcovado, che Papa Pacelli vide nel nuovo mondo redento alla Croce e ch'Egli rinnova in questo vecchio mondo a sua redenzione e resurrezione.

Giuseppe De Mori

RISERVATO AGLI ABBONATI

I nostri abbonati sono i nostri migliori amici e per loro abbiamo potuto ottenere una particolare facilitazione per l'acquisto del

Libro Bianco «Vaticano»

Il Libro Bianco che contiene 128 documenti di storica importanza, attestanti l'opera della Santa Sede per la Pace nel primo anno di Pontificato di S. S. PIO XII, sarà prossimamente posto in vendita a L. 10,—.

I nostri abbonati potranno averlo a domicilio franco di porto a sole L. 7,50 unendo la fascetta con la quale ricevono il giornale,

E' un Libro che tutti i Cattolici debbono conoscere.

Servirsi del C. C. P. n. 8.815 intestato a *L'Avvenire d'Italia* - Bologna.

L'imponente aspetto di Piazza S. Pietro

Nella Basilica sfavillante

CITTA' DEL VATICANO, 25

Stamane il Papa è disceso nella Basilica Vaticana per celebrare la solenne Messa di Pasqua. Non meno di cinquantamila persone gremivano il Tempio. Affollate le varie tribune del Corpo diplomatico, del patriziato romano, dei parenti del Papa. Nella tribuna dei Sovrani erano la Principessa Stefania del Belgio e la Duchessa Maria Immacolata di Sassonia.

Il tempio era tutto sfavillante di luci. Sulla mensa dell'altare papale erano stati collocati i candelieri del Cellini e le statue del Pollaiolo; in basso due preziosi palliotti di Pio X. In fondo all'abside, dinnanzi all'altare della Cattedra era il grande trono pontificio col baldacchino collocato sotto la Cattedra, a sinistra della stessa era il piccolo trono per il canto di Terza; nel presbiterio, ai lati dell'abside erano le bancate per i Cardinali e pure nell'abside erano tutte le tribune.

Il Papa è salito in sedia gestatoria alla sala dei Paramenti dopo aver assunto il manto papale bianco a ricami d'oro e la mitra di Pio IX. Alle 9 precise il fastoso corteo papale è giunto nell'atrio della Basilica. Precedevano la sedia gestatoria una ventina di Vescovi e i Cardinali Granito, Salotti, Gasparri, Sibilia, Hlond, Rossi, Fumasoni, Marmaggi, Mercati, Caccia, Canali, Verde, Maglione, Pizzardo, Pellegrinetti, Cattani, Jorio e Tisserant. All'inizio dello stesso atrio il Papa ha ricevuto l'omaggio del Capitolo Vaticano.

L'ingresso del Papa nella Basilica è stato salutato da entusiastici applausi e dal canto dell'Alleluja pasquale. Il Papa è dapprima disceso alla Cappella della Trinità per pregare davanti al Sacramento solennemente esposto e poi risalito in sedia gestatoria è nuovamente disceso alla Confessione. Quivi il Papa è salito al piccolo trono e, dopo avere ammesso all'obbedienza i Cardinali, ha intonato l'Ora di Terza. Poi assunti i sacri paramenti ha dato inizio alla Messa. Essa si è svolta in tutta la maestà del pontificale papale, sia all'altare della Confessione sia al trono della Cattedra. Nella celebrazione della Messa il Papa era assistito dall'E.mo Gasparri come prete assistente e dagli E.mi Caccia e Canali come diaconi assistenti e dall'E.mo Jorio come Diacono Ministrante e come serventi all'altare i Vescovi monsignori Migone e Vallega.

Le parti variabili della Messa vengono interpretate dagli alunni dell'Istituto di S. Anselmo, dall'Istituto di Musica sacra e dalle «scholae cantorum» dei collegi ecclesiastici di Roma, mentre la Cappella musicale Pontificia sotto la direzione di Perosi eseguisce la Messa di Papa Marcello. Dopo il canto del Vangelo il Papa tiene dal trono l'Omelia. All'offertorio echeggia la bellissima melodia dell'«Oremus pro Pontifice», mentre il Papa incensa l'altare. Alla consacrazione, dall'alto della cupola le trombe d'argento diffondono il largo del Silveri.

Al termine del pontificale, avviene dall'alto della Loggia della Veronica l'ostensione delle Reliquie Maggiori di Gesù fatta dal Canonico Vaticano mons. Anichini. La cerimonia ha termine alle 11,45; quindi si riforma il corteo che fa ritorno al Palazzo Vaticano, tra le ovazioni della folla.

Terminato il pontificale la Guardia Palatina con musica e bandiera e un reparto di Gendarmi Pontifici, vanno a schierarsi alla base della scalea e scambiano con i reparti dell'Esercito Italiano il saluto alle rispettive Bandiere, mentre le musiche intonano rispettivamente l'Inno Pontificio e la Marcia Reale.

Verso le 12,30 il Vessillo di S. Romana Chiesa portato dal Vessillifero Ereditario, il Marchese Patrizio Naro Patrizi di Montoro, appare alla loggia della benedizione, al balcone della quale viene disteso un magnifico tappeto con lo stemma di Pio XII e alle 12,35 appare il Papa accolto da una imponentissima dimostrazione di giubilo dalla moltitudine riunita sulla Piazza S. Pietro e sulla Via della Conciliazione. La musica italiana suona l'Inno Pontificio. Dopo avere sostato al balcone ringraziando con paterni cenni, il Papa si solleva dalla sedia gestatoria, attorniato dai Cardinali ed impartisce la solenne Benedizione Apostolica. Poi il Cardinale Caccia legge in latino l'indulgenza plenaria che ha subito un'importante modificazione. L'indulgenza infatti non è elargita solo «a tutti coloro che sono qui presenti», ma anche «a coloro i quali per mezzo della radio ascoltano piamente la voce del Papa benedicente». Poi il Cardinale Canali legge la stessa formula nella traduzione italiana. Il Papa sosta ancora a lungo: egli è restato al balcone esattamente otto minuti, e cioè dalle 12.35 alle 12.43.

Una finale entusiastica manifestazione si rinnova, mentre il Pontefice si solleva per la quarta volta sulla sedia gestatoria per benedire ancora e ringraziare con paterno affetto.

Non meno di quattrocentomila persone riempivano totalmente le Piazze San Pietro e Rusticucci e la prima parte della Via della Conciliazione, mentre tutti i personaggi che avevano assistito alla Messa avevano preso posto alla loggia delle Dame.

Il Convegno autarchico di Milano

Imponente larghezza di adesioni

MILANO, 25 sera

Il vivo concreto successo del primo Convegno nazionale di Studi autarchici, tenutosi a Milano nell'Aprile dello scorso anno, ha confermato brillantemente il presupposto da cui si erano partiti i dirigenti dell'Istituto per gli Studi corporativi autarchici su l'organizzazione. Ed essi avevano sottoposto al Duce il piano per la organizzazione del secondo convegno nazionale di studi autarchici da tenersi sempre a Milano e come già lo scorso anno durante i giorni 25, 26 e 27 Aprile, in occasione della Fiera Campionaria. In quella occasione, il Duce, nell'assegnare ai fondatori dell'I.S.C.A. una precisa consegna di lavoro, si compiaceva di approvare anche i temi che quest'anno saranno trattati e discussi. Come è noto essi sono i seguenti: 1.o) caratteri, oggetto e soggetti del commercio con l'Estero in regime di autarchia (dedicato essenzialmente allo studio dei principi dell'azione autarchica), 2.o) esame analitico delle importazioni italiane e possibilità di loro sostituzione (orientata sopratutto verso le nuove soluzioni produttive, intese nel senso più alto della parola. 3.o) la sostituzione dei consumi e la sua propaganda come strumento di autarchia (destinato a impostare in pieno il programma di un piano sistematico della propaganda autarchica, intesa come sostituzione dei consumi e perciò in primo luogo, dedicato alla stampa quotidiana e tecnica. Già, sin d'ora, oltre un mese dai lavori del Convegno, il numero delle adesioni pervenute, le rispettive competenze e la loro importanza ne delineano il successo. Il Segretario del Partito ha delegato a rappresentarlo ai lavori il dott. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario. Il Ministro della Educazione Nazionale ha designato una rappresentanza ufficiale nelle persone di alcuni fra i più chiari studiosi della Economia-corporativa autarchica. Anche le Università di Roma, di Firenze, di Torino, di Trieste, di Siena, di Modena, Palermo, Catania e Cagliari, la Scuola Superiore di Scienze Corporative di Pisa, la Università commerciale Bocconi di Milano e l'Istituto Superiore dell'Economia di Venezia invieranno delegazioni di studio. Aggiungendo a queste adesioni quelle dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano e delle Accademie di Scienze, Lettere e Arti di Modena e di Palermo, della Società italiana della demografia e statistica e della Regia Società italiana delle scienze, si può rilevare la vasta partecipazione delle forze culturali della Nazione ai lavori del Convegno.

Nel settore tipicamente produttivo, hanno aderito e partecipato ai lavori della seconda giornata, numerose personalità del mondo sindacale corporativo a fianco degli organismi industriali più potenti nel complesso economico nazionale. E' da segnalare, in questo settore, anzitutto l'adesione del Commissario Generale per le Fabbricazioni di guerra del Ministero della Agricoltura e Foreste e quella del Ministero delle Comunicazioni, che invieranno apposite rappresentanze. Parteciperanno, inoltre, le più importanti Aziende statali e parastatali.

L'omaggio delle donne albanesi

alla Principessa di Piemonte

NAPOLI, 25 sera

La rappresentanza di Donne fasciste albanesi, ospite di Napoli, è stata ricevuta oggi alla Reggia Napoletana oltre che per ripetere la devozione delle donne schipetare alla Dinastia Sabauda anche per il compimento di una suggestiva cerimonia albanese. E' costume, infatti, delle donne d'Albania che in occasione di una nascita, le amiche rechino in dono alla mamma un cestello contenente uova. Il gruppo si sofferma poi intorno alla culla, cantando la ninna nanna al neonato.

Il cestello, che la Delegata nazionale della organizzazione albanese ha offerto all'augusta Principessa, è di filigrana d'argento, composta anche di fili d'oro e acanto intrecciati. Insieme al cestello è stato offerto un grazioso libriccino dai fogli di pergamena e dalla rilegatura pure di filigrana d'argento, nei quali è trascritta, in lingua albanese e italiana, la ninna nanna del neonato, quella cioè che le ospiti hanno cantato intorno alla culla della Principessina Maria Gabriella. La Delegata ha rivolto a Maria di Piemonte un indirizzo di devozione e di augurio a nome di tutte le donne di Albania.

Le donne albanesi sono state ricevute dalla Principessa che indossava il costume albanese, e dall'augusto Principe. Erano, altresì, presenti i Principini e nella sua culla la Principessina Maria Gabriella. Le donne albanesi hanno offerto all'augusta Principessa di Piemonte un manto e una coltre d'ermellino per la culla di Maria Gabriella.

LA PACE ADRIATICA

Scambio di messaggi fra Ciano e Markovic nel terzo annuale dell'accordo italo-jugoslavo

ROMA, 25 sera

In occasione del terzo anniversario degli accordi italo-jugoslavi di Belgrado, il Ministro Ciano ha inviato al Ministro degli affari esteri di Jugoslavia il seguente telegramma:

« Gli accordi di Belgrado, col quale tre anni or sono Italia e Jugoslavia iniziarono, nei loro rapporti, un nuovo periodo di amicizia e di collaborazione, hanno dimostrato la loro vitalità e la loro piena rispondenza agli interessi dei due paesi. Essi costituiscono oggi, come allora, una ferma base della politica dell'Italia e della Jugoslavia. Mi è grato di inviare a Voi, Eccellenza, nella ricorrenza della loro firma, il mio cordiale saluto e rinnovarVi l'espressione dei miei più amichevoli sentimenti ».

Da parte sua il Ministro degli Affari Esteri jugoslavo Cincar Markovic ha così telegrafato al Conte Ciano:

« In occasione del terzo anniversario del Patto di Belgrado, pegno di pace nell'Adriatico e di cordiali relazioni fra i nostri due Paesi, al quale il Vostro nome, Eccellenza, è associato, io sono felice di potere indirizzate a Voi, Eccellenza, l'espressione dei miei sentimenti di sincera simpatia. L'amicizia fra i nostri due paesi che attinge la sua forza nella fiducia e nella stima reciproca e nell'identità dei loro interessi, acquista, negli attuali eventi, una importanza particolare, e si rafferma nel desiderio di perseverare nella stessa politica di collaborazione ».

Nella ricorrenza il Ministro Ciano ha consegnato al *Vreme* di Belgrado un messaggio così redatto:

« Si compiono oggi tre anni dal giorno che a Belgrado fu concluso il Patto di amicizia e di pace, che lega la Jugoslavia e l'Italia. Tre anni carichi di eventi, quale è raro trovare esempio nella storia d'Europa. Questi eventi hanno rafforzato, non indebolito lo spirito nel quale il Patto fu concluso, così come l'amicizia dei nostri due paesi. Il 25 marzo 1937 noi volemmo stabilire tra la Jugoslavia e l'Italia una situazione che ponesse fermamente le basi della pace adriatica. E' con la più profonda soddisfazione che il mio pensiero ritorna a quel giorno. E' con soddisfazione ancora maggiore che io considero come alla saggezza di quella decisione che allora presero i nostri due Governi, abbia corrisposto lo sviluppo delle relazioni tra i nostri due Paesi. Noi dicemmo allora che una nuova strada si apriva a queste relazioni cogli Accordi di Belgrado: questa via noi abbiamo percorso e percorreremo insieme, a tutela di quegli interessi che i nostri Paesi hanno in comune. E sono particolarmente lieto di fare questa dichiarazione a voi, perchè l'opera illuminata, che il vostro giornale ha svolto, ha contribuito non poco al successo di una politica, alla quale io ho sempre fermamente e sinceramente creduto ».

Contemporaneamente l' Agenzia *Stefani* ha raccolto dal Ministro Markovic le seguenti dichiarazioni:

« Il terzo anniversario della firma del Patto di amicizia italo-jugoslavo ci offre l'occasione di segnalare ancora una volta l'eccezionale significato di questo importante atto diplomatico. L'accordo che si basa sulla profonda e reale comprensione dei duraturi interessi dei popoli italiano e jugoslavo, è innanzi tutto un efficace strumento di pace nell'Adriatico e nell'Europa sud orientale. Con esso sono state create fra i due Paesi le condizioni di una feconda collaborazione in tutti i campi. L'incertezza dell'attuale situazione in Europa fa emergere ancora più chiaramente tutto il valore dei rapporti di amicizia italo-jugoslavi, fondati sulla piena fiducia e sul rispetto fra i due paesi adriatici. E' mia convinzione che questa politica assicurerà con successo anche in avvenire gli interessi dell'Italia e della Jugoslavia, espressi oggi nei risoluti sforzi dei due Governi, per mantenere la pace e l'attuale ordinamento in questa parte dell'Europa ».

L'opera dei Legionari in Spagna

sarà oggi rievocata alla radio

ROMA, 25 sera

A cura dell'Ufficio Storico del Comando Generale della Milizia, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, domani, 26 Marzo, le Stazioni dell'E.I.A.R. a onde corte 2 RO 4 e 2 RO B. alle 17,15 e tutte le Stazioni ad onde medie alle ore 20,20, trasmetteranno la rievocazione del Luogotenente Generale Enrico Francisci, già Comandante della Divisione Camicie Nere «23 Marzo»

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

I solenni riti di Pasqua nella Metropolitana celebrati dall' Arcivescovo

Nella solennità di Pasqua S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato i sacri riti, dinanzi ad una immensa moltitudine di fedeli, nella sua Cattedrale.

Questa era magnificamente apparata. S. E. l'Arcivescovo celebrante, il Diacono Mons. comm. Miniger, il Suddiacono Mons. prof. Morandini, gli assistenti al trono Mons. prof. Vale e Mons. Covassi, il Vicario generale Mons. comm. Quargnassi *«praesbiter adsistens»*, nonchè i Canonici indossavano uno splendido sacro apparamento in lamiglia d'argento ricamato in oro.

Questo apparamento composto da 10 pianete, 3 piviali e 4 dalmatiche è un magnifico dono del rev.mo Mons. dott. Benedetti Arciprete del Duomo alla Sacrestia dello stesso.

La scuola di canto di *S. Cecilia* diretta dal m. D. Gentilini ha eseguito la «Missa secunda pontificalis» di Perosi; all'organo era il prof. Pigani.

Al Vangelo S. E. dall'ambone del coro alla moltitudine dei fedeli ha tenuta l'omelia di Pasqua.

L'omelia dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo prese lo spunto da S. Paolo, che scrisse dover noi risorgere ad una vita nuova, come Cristo risuscitò da morte. *Fece vedere come questa «vita nuova» deve consistere per i peccatori nel passaggio dalla morte del peccato alla vita della grazia; per i freddi e tiepidi in una vita cristiana fedelmente e coscientemente vissuta; per i buoni in un ulteriore progresso nelle vie della santità; per la società in un ritorno alle massime del Vangelo. Avranno così gli individui la pace da Cristo risorto annunziata agli Apostoli; potrà sperare di riaverla la Società, oggi così agitata.*

I fedeli hanno ascoltato con profonda attenzione, con venerazione e con ansia, la parola del Pastore dell'Archidiocesi. Parola chiara, illuminatrice, confortatrice, autorevolissima, perno del muoversi della *vita spirituale*, così importante e decisiva, specialmente in questo tempo.

La Benedizione papale

Al termine della Messa, dal trono S. E. circondato dal Clero assistente, ha impartito alla moltitudine dei fedeli la Benedizione papale. Mille e mille mani hanno accompagnato col segno della Croce e con lo slancio dei cuori le sacre parole del venerato Pastore.

Nel pomeriggio, S. E. ha celebrato i Vesperi pontificali. La *S. Cecilia* ha eseguito musica di vari autori, fra cui i nostri Tomadini, Candotti, Pigani. Anche a questi riti sono intervenuti molti fedeli.

Chiusura del Quaresimale

Dopo la Messa solenne nella cattedrale, ieri il canonico prof. Mairano ha chiuso il quaresimale.

Alla moltitudine dei suoi auditori, il valente quaresimalista, che per ben tre volte è già venuto a Udine, ha raccomandato la devozione alla Madonna. Il Canonico Mairano per la sua eloquenza chiara, calda e convincente, lascia profondo ricordo e simpatia nella nostra città.

La vestizione di tre suore nel Collegio delle Nobili Dimesse

Ieri mattina, nella Chiesa interna del Collegio delle Nobili Dimesse, è stato celebrato il commovente rito della vestizione di tre suore.

Celebrava S. E. l'Arcivescovo assistito dal Rev. Monsignor prof. Trinko e dal prof. mons. Drigani. Dopo il sacro rito S. E. ha rivolto alle suore ed ai presenti, paterne parole.

Istituto di Cultura fascista

Conferenza prof. Gortani

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Gortani direttore dell'Istituto di Geologia della R. Università di Bologna, svolgerà il tema «Le ricerche del petrolio in Italia».

La conferenza sarà interessantissima.

Raduno Reggimento Artiglieri d' Italia

L'Ispettore di Zona delle Venezie comunica, che S. E. Buffarini Comandante del Reggimento, ha stabilito che l'ottavo raduno nazionale abbia luogo a Fiume nei giorni 18, 19, 20 del prossimo Maggio.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Salutiamo i Fucini!

Oggi gli Universitari Cattolici del Nord-Est si riuniscono nella nostra Città a congresso, presente S. E. l'Arcivescovo.

Ai baldi e studiosi giovani, che sono il fiore dell'A. C. I., noi diamo il saluto più cordiale nella nostra Città!

La Scuola di volo a vela "Ugo Zanier,,

Il presidente nazionale del «Runa» ha comunicato l'autorizzazione ad imporre il nome della Medaglia d'Oro maresciallo pilota Ugo Zanier alla nostra Scuola di volo a vela con alianti.

La determinazione è stata appresa da tutti con vero piacere. E' un giusto e meritato riconoscimento del valore dell'intrepido aquilotto Legionario Ugo Zanier, il cui nome resterà nel tempo a significare la sua grande passione pel volo, e sarà esempio alle future generazioni.

Nuovi prezzi delle carni

Da ieri, nel Comune, sono andati in vigore i nuovi prezzi delle carni bovine macellate fresche.

Vitellone e manzo: 1.o taglio con osso L. 11 al kg.; 1.o taglio senza osso L. 15,60; filetto depurato L. 18; 2.o taglio L. 9,60; 3.o taglio L. 7,40; Carne comune L. 6,40.

Vacca: L. 1 in meno per ogni taglio. Percentuale di osso o giunta non superiore al 30 per cento.

Arresti

Sono stati tratti in arresto:

Saltarelli Augusto fu Flaminio di anni 39 da Lauzacco perchè contravventore alla diffida;

— Chittaro Elio fu Domenico di anni 42 senza fissa dimora, per ordine di carcerazione per furto;

— Chiavotti Renato di Giuseppe di Udine, via Palermo perchè autore di furto di due biciclette.

Beneficenza

All'Istituto Mons. Tomadini: signor Camillo Malignani in morte del dottor Cesare Miani, L. 25.

Sport

Fiacca vittoria bianco-nera Udinese 2 Fanfulla 1

La partita non ha mantenuto le promesse di un inizio sciolto, nel quale si era intravvisto una Udinese in giornata felice. E' stato un gioco fiacco e slegatissimo, particolarmente all'attacco. Quante palle sciupate!

Con un po' di più lucidità e di precisione gli «avanti» udinesi avrebbero potuto trarre migliore profitto, valendosi dell'ottimo funzionamento della loro mediana e della discreta solidità dei terzini.

I cinque di punta, invece, hanno arrancato, senza poter consolidare il valore e la forza della squadra. Però, i ragazzi di Miconi, hanno avuto dalla loro anche la sfortuna; sono state registrate azioni in cui solo il mero caso ha impedito al pallone di entrare in rete.

Sui novanta minuti di gioco, ben settanta sono stati di pretta marca friulana.

I due punti ottenuti dai locali sono stati segnati entrambi nel primo tempo: al 31' da D'Odorico con colpo di testa, e al 38' da Dagano, che è riuscito a superare i terzini avversari e tirare da pochi metri.

Magnifiche segnature queste e purtroppo le uniche della giornata a favore dei friulani. Al 42' si ha il punto avversario scaturito da un calcio di punizione, il cui tiro era partito senza alcuna pericolosità.

Nella ripresa il gioco è stato più combattuto e si è concluso con un nulla di fatto. Gremese ha eseguito parate magistrali ed è stato applaudito a... scena aperta. Anche il portiere ospite, Barbieri, ha lasciato una ottima impressione.

Sono stati tirati 4 calci d'angolo a favore dell'Udinese e 3 contro.

Assisteva all'incontro un numeroso pubblico. Arbitro il sig. Gorassi.

L'Udinese in trasferta

Per l'Udinese le due prossime domeniche saranno di trasferta. Domenica prossima sarà ospite del Palermo, e il 7 aprile del Catania.

Prima Divisione

Risultati — Serenissima - Codroipo 2-2; C.R.D.A. - Triestina C 1-1; Ponziana - San Daniele 4-1; Fortitudo - Pieris 1-1; Valvasone - Cormons 3-1; Basiliano - Safrec 1-1.

Basiliano - Safrec 1-1 — Molto pubblico ha presenziato all'incontro Basiliano - Safrec. Vi è stata lotta ad oltranza. Ha segnato per primo il Basiliano con Contescotto al 25' del primo tempo mentre il Safrec coglieva il pareggio al 15' della ripresa per merito di Zanussi. Arbitro Colomberotto.

Serenissima - Codroipo 2-2 — Partita a grande andatura dall'inizio alla fine. Tanto la Serenissima di Palmanova che l'ospitato Codroipo, vogliosi di successo, non hanno lesinato alcuna energia al fine di accaparrarsi la posta. Non si sono avuti nè vinti nè vincitori avendo ogni contendente realizzata ciascuna due reti.

Valvasone - Cormons 3-1 — Il Valvasone ha potuto realizzare una bella quanto convincente vittoria. Infatti è riuscito ad aver ragione per tre a uno del Cormons. Arbitro Sforza.

Una partita-farsa — Sul campo Moretti, prima dell'incontro Udinese - Fanfulla, si sono misurate le squadre dell'Udinese C e del Rivignano. L'Udinese ha ottenuto una valanga di punti, 15 contro 1.

Arbitro Duca.

Le partite della Sez. Propaganda

Ieri, si sono disputate le partite del Campionato di S. P.

Ecco i risultati:

Girone A): Cividale-Ricreatorio: rinviato - Reana-S. Osvaldo: rinviato.

Girone B): Pozzuolo-Latisana 3-1.

Campionato ragazzi

Gil Giorgini-Littoria 2-2 - Virtus Giovinezza B 10-1.

Gara ciclistica

Ieri a San Daniele è stata disputata la prima gara della stagione a cura di quel fiorente sodalizio ciclistico.

La gara di cento chilometri, che ha visto presenti numerosissimi corridori, ha toccato Gemona, Pinzano e San Daniele.

Ecco i primi tre arrivati:

1. Feruglio Egidio, dell'Unione Ciclistica San Danielese;
2. Maschio Giovanni, dell'Unione Ciclistica San Danielese;
3. Komarik Carlo di Trieste.

La coppa medaglia d'oro «Ugo Zanier» è stata consegnata all'Unione Ciclistica di San Daniele.

Accresciuta vigilanza sul latte

Gli agricoltori, che intendono vendere per il consumo diretto, tutto o parte del latte prodotto, devono essere provvisti di una speciale licenza rilasciata dal Podestà. Tutte le licenze rilasciate negli anni precedenti dovranno essere rinnovate entro giugno.

Per ottenere la rinnovazione della licenza è necessario: a) le stalle debbono essere pulite ed imbiancate col latte di calce, e tenute costantemente in buone condizioni igieniche; b) le vacche debbono essere visitate e riscontrate idonee.

Il Veterinario comunale eseguirà i sopraluoghi col seguente itinerario:

Planis e Vat: 28-29 marzo — San Gottardo: 1-5 aprile — Beivars: 6 aprile — Godia: 8-12 aprile — San Bernardo: 26 aprile — Molin Nuovo: 27 aprile — Paderno 3-5 maggio — Rizzi: 6 maggio — via Faula e Martignacco: 7 maggio — Cormor Basso: 11 maggio — Cormor Alto e San Rocco: 13 maggio — Cussignacco 17-18-21 maggio — San Osvaldo: 27-28 maggio — Gervasutta: 31 maggio — Baldasseria Media: 4 giugno — Baldasseria Alta 7 giugno — via del Bon e Monzambano: 11-14-15 giugno — Laipacco 17-18-22 giugno.

I rivenditori di latte provenienti da altri Comuni dovranno essere pure muniti della prescritta licenza di vendita, rilasciata dal loro Podestà e vistata dal Comune di Udine. Anche questa dovrà essere rinnovata entro il mese di giugno.

Zucchero e caffè per il mese di aprile

Entro il giorno 29 i commercianti dovranno consegnare ai rispettivi Comuni le cedole di prenotazione unitamente alla distinta di versamento (Mod. A.).

Entro il 1.o Aprile i commercianti stessi dovranno consegnare al Comune i buoni di prelevamento del mese di marzo unitamente alla distinta di versamento (Mod. B.) I modelli A e B potranno essere ritirati dagli interessati gratuitamente presso i rispettivi Comuni o presso le delegazioni di zona; il Comune di Udine presso la Sadac, Via Aquileia 35.

Per accordi presi con l'ufficio Annonario del Comune di Udine, i buoni di prenotazione per il mese di Aprile e i buoni di prelevamento relativi al mese di Marzo, invece che incollati su carta oleata, potranno venire versati in pacchetti da 100 buoni cadauno.

Anche per questo mese la distribuzione viene fatta in base ad acconti e ciò per assicurare la tempestività della distribuzione. Con questo sistema vari dettaglianti potranno ricevere un quantitativo maggiore o minore del necessario.

Gli interessati dovranno ritirare i quantitativi loro assegnati, salvo richiedere, in seguito, alla SADAC, l'assegnazione suppletiva per la deficienza; per le eventuali eccedenze invece, sarà la SADAC stessa che procederà al conguaglio con le assegnazioni del mese successivo.

Stato civile

(23 Marzo 1940)

Nati legittimi: Tramontina Piero di Dante — Treu Giovanna di Lorenzo — Perini Giancarlo di Carletto — Zanderigo Franca di Ermenegildo — Drussi Rita di Giov. Battista — Bearzi Angela di Onorio — Casarsa Sergio di Mario — Togni Giangiacomo di Alessandro — Ceschia Mario di Virgilio — Passone Giordana di fu Giordano — illegittimi N. 2.

Pubblicazioni: Tissino Otello operaio con Missio Faustina casalinga — Corazza Aldo radiomontatore con Bolzonello Maria casalinga.

Morti: Bearzi Angela Giovanna di Onorio di ore una.

Incidente stradale

Domenica, alle ore 14,30, un incidente stradale è avvenuto in piazza Chiavris fra una motocicletta guidata da Bertoldi Pietro da Udine ed un'altra montata da Papinutti Ottavio che portava a bordo Baschiera Renzo.

Nell'incidente i tre sono caduti. Il Papinutti ha riportato la frattura della spalla sinistra.

Il Baschiera lievi escoriazioni, ed il Bertoldi è rimasto illeso. Le due macchine hanno riportato gravi danni.

Investimento

In Viale Venezia, tale Fabbro Ferdinando, da Udine, guidava una automobile ed è stato raggiunto ed investito da un'altra macchina. Ha riportato ferite al piede destro

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE

Venerdì Santo

Venerdì Santo tutte le chiese cittadine sono state mèta ininterrotta di popolo, che con sentimenti di pietà e fede si è prostrato al bacio edl Crocefisso.

Alle 9 mons. Larice ha celebrato la Messa dei Presantificati e quindi ha compiuto il suggestivo e commovente rito della presentazione della Croce.

Alle ore 20, dopo l'Ufficio delle Tenebre, ha avuto luogo la solenne processione del Venerdì Santo attraverso le principali vie della città addobbate ed illuminate. Vi hanno partecipato le Associazioni di A. C. con vessilli ed una grande moltitudine di fedeli. Lungo il percorso la locale «Schola Cantorum» ha eseguito canti sacri.

Furto sacrilego

Venerdì fra le 12 e le 13 nel Santuario della B. V. di Sstrada è stata asportata la cassetta delle elemosine situata presso il Crocefisso esposto ai fedeli per il bacio. Il furto è stato denunciato.

Lezione di potatura

L'altro giorno, il tecnico Gabriele Peressini dell'Ispettorato dell'Agricoltura, ha tenuto una lezione pratica di innesto agli agricoltori del Circondario.

I numerosi agricoltori presenti nel vigneto edll'Azienda Floria si sono molto interessati della lezione, esprimendo infine al tecnico Peressini i loro ringraziamenti.

MARANO

Il Podestà

A Podestà del Comune è stato nominato il già commissario sig. Silvio Accetta.

CIVIDALE

Fabbricazione clandestina di grappa

Chiuch Giovanni fu Giovanni, domiciliato a Costne di Grimacco, minatore, ha fabbricato clandestinamente grappa.

Il Chiuch, interrogato, ha confessato di averne distillata durante il mese di gennaio per circa 10 quintali di vinaccie. E' stato denunciato.

Contravvenzione

Gerevini Carlo fu Luigi, di Cividale, piazzetta S. Pietro, esercente di caffè con bar analcoolico, è stato posto in contravvenzione perchè vendeva al minuto superalcoolici senza essere in possesso della prescritta licenza.

PALMANOVA

Incendio a Santo Stefano

Sella notte sul lunedì un incendio è scoppiato nella frazione di Santo Stefano nella stalla e fienile di proprietà dell'agricoltore Camelos Giovanni. Si ignorano le cause.

Il fuoco distruggeva 200 quintali di foraggio ed il fabbricato. Il danno è stato di venticinquemila lire coperto da assicurazione.

Sul posto hanno prestato lodevole opera i vigili del fuoco di Udine.

ZUGLIO

Prima Messa

Giovedì scorso, alle ore 10, accompagnato dal rev.mo Rettore del Seminario di Udine e dal Pievano di Cavazzo, il novello Sacerdote don Elio Venier del Pontificio Seminario Romano, giungeva al ponte di Zuglio, dove mons. Preposito, con tutta la popolazione cui facevano degna e nobile corona le autorità amministrative e politiche, l'Ufficiale sanitario, tutti gli insegnanti ed altre personalità, lo attendeva. Uno stuolo di giovinetti circondano il novello Levita dalle mani del quale riceveranno per la prima volta la S. Comunione. Il ponte che si attraversa, le vie del paese, i dintorni della Chiesa sono tutti tappezzati di striscioni inneggianti al novello Levita ed una miriade di bandierine e fiori che garriscono nell'aria stanno a dire tutta la gioia di questa popolazione.

La S. Messa è accompagnata dalle voci candide dei bambini del Collegio Salesiano di Tolmezzo diretti dal loro Consigliere ed accompagnati dal loro Direttore dottor Busati.

La S. Comunione fu generale. Primi i bambini della prima Comunione, quindi i genitori, poi la popolazione al completo. Mons Rettore del Seminario di Udine tenne il discorso durante la S. Messa, discorso che commosse, specie quando disse ed augurò al novello Levita che i fedeli al suo passaggio si inginocchino dicendo: «Baciamo la terra dove è passato l'Uomo di Dio».

Seguì poi un'agape nella casa paterna del Levita.

Quindi nell'asilo i bravi frugoletti coronarono la radiosa giornata.

Ad multos annos!

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Nella solennità della Pasqua

Le sante feste pasquali hanno richiamato anche quest'anno gran folla di fedeli nel sacro Tempio, per soddisfare al santo precetto e per partecipare ai riti solenni della Liturgia. Durante le sante Messe, sempre grande la frequenza alla santa Eucarestia.

Nel giorno della Resurrezione, verso le ore 10, ha celebrato il solenne Pontificale S. E. Mons. Vescovo il quale al Vangelo, ha pronunciato una toccante Omelia.

Al solenne Pontificale hanno partecipato i membri del Rev.mo Capitolo, il Clero della Città, numerosi Chierici del Seminario Diocesano.

La scuola di canto, diretta dal M. R. Don O. Pegorer, ha cantata la Messa seconda, a quattro voci, del Perosi, mentre all'organo siedeva il Maestro Michele Casagrande. Alla sera, Vesperi solenni, con la partecipazione del Vescovo e Clero, come al mattino.

La S. Messa dei Marinai

Seguendo una vecchia tradizione, ieri mattina, seconda festa di Pasqua, tutti i barcari della Città hanno assistito alla Santa Messa nella Parrocchiale di S. Agnese, celebrata dal Parroco Mons. Bortolussi, all'altare di S. Nicolò.

Ai barcari, si erano uniti i falegnami ed altre categorie di persone. Al Vangelo, il celebrante ha illustrato la storia di questa tradizione, che risale all'epoca delle «Fraglie» o Confraternite, di cui quella dei barcari avevano scelto a Patrono il Santo di Bari.

Carbone per gli artigiani

L'organizzazione degli artigiani ha in esame la possibilità di andare incontro alla necessità di approvvigionamento di carbone occorrente per la lavorazione alle singole aziende. Pertanto tutti gli artigiani: fabbri, meccanici, fonditori, maniscalchi e carradori del Mandamento sono invitati a presentarsi non oltre le ore 12 del giorno 26 corr., al locale ufficio della Delegazione degli Artigiani per la compilazione del modulo relativo al consumo mensile medio.

Prezzi della carne

E' andata in vigore nel nostro Comune il seguente listino di prezzi per la carne: 1.o taglio (sezione di coscia, braciole, lombo, braciole di costa, polpe di coscia, filetto) al kg.: bue L. 10, vacca L. 9; id. senza ossa, al kg.: bue L. 12, vacca L. 11; filetto, al kg.: bue L. 14, vacca L. 13; 2.o taglio (spalla, sottospalla, braciole di sottospalla, muscolo posteriore, petto, muscolo anteriore, pancia, spuntatura anteriore) con osso, al kg.: bue L. 9, vacca L. 8; id. senza osso, al kg.: bue L. 11, vacca L. 10.

Zucchero e caffè

Tutti i commercianti di generi alimentari e di pubblico esercizio devono ritirare presso la Ditta Ghino Longo di Portogruaro, entro e non oltre il 27 corrente, il quantitativo di zucchero e di caffè a ciascuno assegnato per il mese di marzo. Chi non vi provvedesse entro tale termine, perde ogni diritto al ritiro della merce che ancora gli spetta.

Tentata truffa

E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria il barcaro Bronzol Ires di Romolo, di anni 31, residente a Lendinara, sotto la imputazione di avere, quale incaricato del prelevamento di millecinquecento quintali di grano nel magazzino del Consorzio Agrario Provinciale, sito in Lugugnana, sostituito il peso di kg. 1 con altro apparentemente identico ma che in realtà pesava kg. 1 e grammi 70, determinando così un aumento sul quantitativo regolare da prelevare, di oltre duecento quintali.

Della abilissima sostituzione i dirigenti il Magazzino anzidetto si erano prontamente accorti. Se il tentativo truffaldino non fosse stato subito sventato, il Consorzio avrebbe accusato un danno di oltre ventimila lire.

PORDENONE

I riti della Pasqua Cristiana

La Pasqua ha visto anche quest'anno le nostre chiese affollatissime, specialmente alle solenni funzioni della domenica, come pure notevole è stato il concorso dei fedeli ai Sacramenti. Buona la musica sacra eseguita per la circostanza dalle scuole di canto parrocchiali: alla Messa in terzo del Duomo — al Vangelo della quale, l'Arciprete Mons. Muccin, ha rivolto all'immensa massa di popolo che gremiva il maggior tempio cittadino, fervide ed indovinate parole — la cappella corale, diretta dal prof. Don Mauro ed accompagnata all'organo dal maestro Alberto Lenna, ha ottimamente interpretato, per la prima volta, la melodiosa «Missa seraphica» a 3 v. d. del Tommasini; a S. Giorgio è stata egregiamente eseguita da quel complesso corale, diretta all'organo dal maestro Sante Del Col, la Messa a 2 v. p. del Mitterer, mentre per quanto riguarda la musica nelle chiese rionali, sopratutto degna di rilievo è stata l'esecuzione della «prima pontificalis» del Perosi a Roraigrande.

La chiusa della predicazione quaresimale, con la tradizionale benedizione, avrà luogo domenica prossima, ottava di Pasqua, dopo Messa solenne in Duomo, ed ai Vespri, a S. Giorgio.

Pro Campagna antitubercolare

Il Comitato comunale per la Campagna antitubercolare dell'anno XVIII ci comunica un secondo elenco di offerte pervenutegli per il benefico scopo: L. 500 conte Giuseppe di Porcia; 300 contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo, 300 contessa Lidya Civran ved. Cattaneo, 150 contessa Eugenia Cattaneo vedova Vitali, 150 ing. dr. Guido e dottor Fabio Vitali, 100 conte dr. cav. Arturo Cattaneo, 100 fratelli Tosono, 25 dr. cav. Luigi Andres, 20 Angelo Toffoli.

Per l'adunata nazionale degli Alpini a Torino

Il Comando del Battaglione Alpini «Pordenone» comunica:

Gli alpini che desiderano partecipare all'adunata nazionale di Torino che avrà luogo l'11, 12 e 13 maggio, si affrettino a ritirare la tessera che dà diritto al viaggio gratuito in tradotta ed al viaggio gratuito dalla stazione di partenza alla stazione di transito della tradotta e viceversa.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 20 aprile.

Gli alpini che non volessero usufruire degli alloggi collettivi gratuiti, potranno prenotare camere negli alberghi e pensioni scrivendo direttamente od a mezzo del Comando al Battaglione «Torino» Via Po 52 ufficio alloggi, per il cui tramite unicamente dovranno essere fatte le prenotazioni. L'ufficio alloggi è attrezzato in modo tale da soddisfare a qualsiasi richiesta. Le prenotazioni dovranno essere accompagnate dall'importo corrispondente che sarà rimborsato, come sarà rimborsato l'importo della tessera adunata, nel caso che, per comprovate circostanze di forza maggiore, l'Alpino fosse impossibilitato a partecipare all'adunata.

E' stata istituita una speciale tessera tramviaria per tutta la rete di Torino valida per tre giorni a prezzo modico.

I comandanti di compagnia e di plotone si formeranno subito uno speciale ruolino per i partecipanti all'adunata, copia del quale sarà consegnata al Comando di Battaglione il giorno 14 aprile in occasione del rapporto che sarà tenuto a Pordenone.

Cronaca del bene

Ricorrendo il secondo anniversario della morte del padre, le figlie Adriana e Giovanna Cattelan hanno offerto L. 50 all'Istituto Femminile S. Giorgio e L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo.

Favorevole apprezzamento critico alla Mostra del prof. Furlan

Lo scultore concittadino prof. Ado Furlan — come ne abbiamo dato notizia alcuni giorni or sono — ha affrontato un'altra volta il giudizio della Capitale esponendo alcune sue opere alla «Barcaccia» in occasione di una Mostra di artisti veneti. I critici hanno espresso lusinghieri giudizi sul nostro concittadino riconoscendo in lui un buon scultore in pieno accordo con le tendenze ed i gusti della scultura italiana di oggi e felice nel raggiungere, attraverso forme pure talvolta rudi e un po' violente, una particolare caratterizzazione dei tipi che rappresenta. Ci rallegriamo vivamente con l'egregio artista.

Le prenotazioni per aprile del caffè e dello zucchero

La Delegazione mandamentale fascista del commercio avverte i commercianti al minuto che dovranno presentare ai rispettivi Comuni i riepiloghi delle cedole di prenotazione al più presto ed in ogni caso non oltre il 29 corrente.

Si rammenta inoltre ai consumatori che trascorso il termine suaccennato, i negozianti non potranno più ritirare le cedole di prenotazione e pertanto perderanno il diritto alle razioni di caffè e di zucchero per aprile. Si precisa infine che anche per le convivenze dovranno essere osservati gli stessi termini di prenotazione.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone, dal 15 al 21 marzo: nati vivi, maschi 4, femmine 4, totale 8. — Matrimoni 2. — Morti 13, dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

Le quotazioni del Mercato

Quotazioni medie delle merci fissate nel secondo mercato settimanale cittadino. fagioli, al q.le 335; sorgorosso L. 90; patate L. 135, vino comune da pasto all'hl. L. 140, fieno L. 47,50; stramaglie L. 19, legna da ardere, spaccata L. 18, vacche L. 275, vitelli L. 560, uova, la dozzina, L. 6; polli e galline, a peso vivo, al Kg. L. 11,25, capponi e tacchini L. 10,25, maiali da latte a peso vivo, al capo L. 210.

Gli incontri della Sez. Propaganda

Gli incontri del Campionato della Sezione Propaganda, svoltisi domenica per l'ultima giornata del girone A, hanno dato i seguenti risultati: Borgomeduna-Aurora di Roraigrande 2-1; Ardita di Cordenons-Giovinezza di Sacile 2-0 (rinuncia).

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Per la Campagna bacologica

I bachicultori che nello scorso anno hanno avuto gli allevamenti colpiti da calcino, sono invitati dal locale Essicatoio a prenotarsi entro il 28 corr. per le necessarie disinfezioni che saranno eseguite dall'Essicatoio stesso.

Le prenotazioni potranno essere fatte presso l'Essicatoio di Spilimbergo, Cassa Rurale di S. Giorgio Richinvelda, Consorzio Agrario di Maniago e Consorzio Agrario di Valvasone.

GORIZIA

Apostolato Pasquale

Nelle due settimane precedenti la Santa Pasqua, è stato un fiorire di predicazioni e tridui per preparare i cristiani di ogni età e condizione all'adempimento del precetto pasquale.

Per interessamento dei Catechisti le scolaresche di tutte le Scuole Medie cittadine hanno avuto, dopo adeguata preparazione, nelle diverse chiese della città, la Messa della Comunione con la partecipazione consolante di molti alunni.

E' stato tenuto un Triduo presso i P.P. Gesuiti per le lavoratrici dell'ago e le commesse di negozio, ad iniziativa delle Giovani e signore di A. C.; un altro triduo pure predicato per le domestiche, ad iniziativa dell'Opera della Protezione della Giovane, ha avuto luogo nella chiesa di S. Antonio nella piazza omonima. In questa si è pure tenuto un Triduo predicato da Don Vidoni per i poveri assistiti dalla San Vincenzo del Duomo.

Nella chiesa dell'Immacolata il Consiglio Dioc. dell'Unione Uomini di A. C. ha promosso un ciclo di conferenze, tenute dal Rev.mo Mons. Federico Brumat, per soli Uomini che ha avuto il suo consolante epilogo con una Comunione generale.

Presso i PP. Gesuiti, hanno poi avuto luogo le ormai tradizionali Conferenze spirituali per preparare convenientemente alla S. Pasqua i Professionisti e Ufficiali della città. Per tre sere consecutive il P. Santambrogio S. I. ha porto al numeroso pubblico intellettuale il pane delle verità eterne.

Presso gli stessi PP. Gesuiti, questo anno, per la prima volta, si è pure tenuto un corso preparatorio di predicazione per la Pasqua degli agenti di P. S., che ha dato un esito veramente fruttuoso.

La Società Anonima GIOVANNI GALLA annuncia con vivo dolore la morte del

Grande Uff. Avv.

Tito Galla

Deputato al Parlamento per tre Legislature

Suo Presidente per lunghi anni

avvenuta alle ore 19 nella vigilia di Pasqua.

I Funerali hanno avuto luogo Lunedì 25 corr. alle ore 8,30.

Vicenza, 25 Marzo 1940-XVIII.

Provvedimenti a favore dell'Industria alberghiera

ROMA, 25 sera

Sotto la Presidenza del Cons. Naz. Frignani si è riunita, presso il Ministero delle Corporazioni, la Sezione del credito del Comitato consultivo della corporazione della Previdenza e del Credito per l'esame di due importanti argomenti: quello dei provvedimenti creditizi a favore dell'industria alberghiera e quello della disciplina del credito alla piccola industria. Per quanto concerne il primo problema la Sezione ha fissato le condizioni, alle quali può essere improntata l'azione degli organi creditizi per sostenere l'attrezzatura alberghiera in questo particolare periodo di emergenza; per quanto concerne il problema dei crediti alla piccola industria, la Sezione ha demandato alle competenti Organizzazioni il compito di formulare un apposito schema di provvedimento, in base alle proposte e alle direttive di massima enunciate nel corso della discussione.

Gli studenti albanesi a Firenze

FIRENZE, 25 sera

Questa sera è giunta una numerosa rappresentanza di studenti albanesi, ricevuti dalle principali autorità e dalle rappresentanze della Gil, del Guf e del dopolavoro provinciale. L'incontro tra il Ministro dell' Educazione nazionale d' Albania, che guida la rappresentanza goliardica, e le autorità è stato cordialissimo. La cittadinanza ha accolto i graditi ospiti con manifestazioni di simpatia.

CORRIERE BOLOGNESE

La luce elettrica a Camugnano

Inaugurazione dell' impianto alla presenza del Vice federale

L'annuale della fondazione dei Fasci è stato solennizzato a Camugnano con la inaugurazione dell'impianto elettrico di illuminazione, che finalmente ha realizzato il voto di quel Comune montano.

La cerimonia si è svolta nel piazzale comunale alla presenza del Vice Segretario Federale, delle Autorità locali e di una grande moltitudine di fascisti, rappresentanze e popolo. Alle ore 10 precise è stata data la luce e il paese e la facciata della Casa del Fascio si sono illuminati, mentre dalla folla si levavano grida festose e voci di riconoscenza al Duce. L'impianto è stato benedetto da don Amedeo Mazzocchi. Fascisti e popolo si sono quindi radunati nel salone della Casa del Fascio dove ha loro parlato il Vice Segretario Federale, il quale dopo avere recato ai convenuti il saluto del Prefetto e del Federale ha rievocato la storica data della fondazione dei Fasci, suscitando ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

La Compagnia lirica della Gil al Comunale

Sabato 30 marzo, alle ore 21, avrà luogo, al Teatro Comunale, la prima rappresentazione per Bologna della fiaba musicale: «*L'Imperatore dei maghi*», tre atti di Icilio Missiroli e Ottone Furlani, che tanto successo hanno ottenuto lo scorso autunno al Teatro Regio di Parma dove la fiaba fu replicata per cinque sere consecutive.

L'esecuzione è affidata all'insuperabile complesso di giovanissimi attori della Compagnia lirica del Comando Federale della G.I.L. che tutti ormai conoscono per i recenti successi riportati al Teatro del Corso nell'operetta «I tre viandanti».

L'allestimento dello spettacolo, al quale prenderanno parte oltre 250 minuscoli artisti, è stato dagli organizzatori affidato a quell'eccellente regista che è Bruno Dellos, il quale da tre mesi istruisce con particolare competenza questo imponente complesso di ragazzi. Per la preparazione delle danze, che riusciranno dei veri quadretti di grazia, lavorano con passione ed intelligenza le signorine Bruzzi, Prosdocimo e Rondelli. L'attesa per questa prima è vivissima e si prevede fin d'ora un esaurito. Per la prenotazione dei posti rivolgersi agli uffici della C.I.T. in Piazza Nettuno, 2 (telefono 20.700), da mercoledì 27 corrente a tutto sabato 30 detto. Domenica 31, alle ore 16, lo spettacolo verrà replicato.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

La sera del Sabato Santo, Cristo Risorto accoglieva l'anima del

Grande Ufficiale Avv. Tito Galla

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA MONZA, i figli Dottor GIOVANNI con la moglie EBE ALBERTINI e la piccola TITA, Avv. SALVATORE con la moglie LUISA TRALDI e il piccolo LUDOVICO, LOREDANA con il marito Dottor ARTURO FORMENTON, Dottor COSTANTINO, ENRICO e BENEDETTO, la sorella LISETTA, i fratelli GIUSEPPE, MARIO, Avv. ANTONIO, Dottor LUIGI e ROBERTO, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 25 corr. alle ore ore 8,30.

Vicenza, 25 Marzo 1940-XVIII.

Un'intensa giornata sportiva

Calcio, ippica, pallacanestro, hockei, pallaovale, tiro a volo e, quello che più conta, nuoto

Poche volte Bologna ha ospitato, nella stessa giornata, così grande numero di gare e così grande varietà di attività sportive. Tutti i campi e le palestre sono stati radunati onde poter essere degna cornice alle molteplici ed interessanti prove svoltesi.

Mentre molte migliaia di spettatori stavano a godersi il sole sulle gradinate del Littoriale, osservando tranquilli (per quanto talvolta si siano osservati dei pugilati fuori-programma), al campo del Velodromo tutti i tifosi della palla-ovale si erano dati convegno onde sorreggere col loro entusiasmo i bravi ragazzi del G. U. F. che sono riusciti, con la vittoria di ieri, a piazzarsi per la disputa della finalissima del torneo di promozione; e l'Arcoveggio era gremito straordinariamente da un pubblico fedele quant'altri mai che ha voluto salutare la prima uscita dei trottatori nella riunione primaverile: meno folti e meno entusiasti anche appunto perchè più amici che tifosi, i presenti alla partita di hockey su prato e gli appassionati radunati dal «Bononia» al campo di tiro della Torretta.

I fedeli animatori d'echi della misteriosa palestra di S. Lucia, dai cento anditi e dalle mille e una scomodità, hanno potuto finalmente risalutare nella loro Virtus il gioco veloce e tecnico che ne ha alzata la fama attraverso le fatiche di molti anni.

Ma ciò che più ha impressionato noi e forse, insieme a noi, il sensato «uomo della strada», ciò che ci ha maggiormente rallegrato e che ci ha fatto formulare voti e speranze per il futuro è stato l'osservare come di svariate centurie fosse composto il pubblico che si è dato convegno alla piscina coperta per vedere all'opera i giovani della Virtus impegnati in una ben congegnata serie di prove culminanti nei complessivamente fruttuosi tentativi di primati nazionali. Finalmente il nuoto ha trovato la via d'entrata nel cuore degli sportivi e finalmente, battendo il ferro fin che è caldo, si potrà realizzare a favore di questa completissima e sana fra le complete e sane attività sportive, quella vasta opera di propaganda che da anni noi, e con noi tutti i sinceri amici dello sport italiano, andiamo auspicando.

Il buon seme è gittato e siamo certi che, se non sarà trascurato dal coltivatore, frutterà e molto bene; quando le piscine l'Italia saranno sempre piene di giovani atleti e di giovani e non più giovani spettatori si potrà veramente affermare di avere vinto una grande battaglia a favore apparentemente del solo sport ma realmente anche di quel rinvigorimento della razza che il Regime sta attuando con ogni mezzo.

Una lode e un plauso particolare perciò al Comune di Bologna e alla antica e gloriosa Virtus che hanno saputo vincere la loro non facile battaglia; lode che si analizza più precisamente in non piccola parte nel giovane camerata Rendina che profonde le sue migliori energie a favore della sua società e soprattutto del «suo» nuoto e come dirigente e come atleta.

effe

CALCIO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

A Milano: Ambrosiana batte Torino 5-1 — A Bologna: Bologna batte Novara 3-0 — A Torino: Juventus batte Lazio 3-1 — A Napoli: Napoli batte Genova 3-1 — A Genova: Liguria batte Fiorentina 2-1 — A Roma: Roma batte Modena 1-0 — A Trieste: Triestina batte Bari 1-0 — A Venezia: Venezia e Milano 0-0.

DIVISIONE NAZIONALE B

A Bergamo: Atalanta e Molinella 2-2 — A Brescia: Brescia e Padova 2-2 — A Udine: Udinese batte Fanfulla 2-1 — A Livorno: Livorno batte Siena 2-0 — Ad Ancona: Anconitana batte Verona 2-0 — A Lucca: Lucchese batte Pisa 2-0 — A Vigevano: Alessandria batte Vigevano 2-0 — a Palermo: Palermo batte Catania 1-0 — A San Remo: Pro Vercelli batte Sanremese 1-0.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Grion - Ampelea 1-0; Vicenza - Treviso 3-1; Schio - Mestre 3-0; Rovigo - Marzotto 0-0; Fiumana - Pro Gorizia 1-0; Ponziana - Monfalcone 2-1; riposavano Sandonatese e Pordenone.

Girone B — Redaelli - Parma 1-1; Trento - Codogno 2-1; Crema - Pirelli 1-1; Mantova - Falck 4-0; Pavese - Ardens 3-0; Alfa Romeo - Casalini 2-2; Piacenza - Cremona 1-1; Reggiana - Audace 3-0.

Girone E — Empoli - Prato 3-1; Spezia - Pontedera 0-0; Forlimpopoli - Ravenna 2-1; Carpi - Cecina 2-2; Pistoiese - Carrarese 3-1; Grosseto - Forlì 0-0; Signe - Ferrara si giuoca oggi; riposava Lugo.

Girone F — Fano - Foligno 1-0; Arezzo - Cagliari 2-0; Ascoli - Sambenedettese 1-0; Macerata - Rimini 3-0; Terni - Montevarchi 4-2; Tiferno - Pesaro 1-1; Sangiovannese - Jesina, rinviato; riposava Gubbio.

Campionato riserve

Novara b. Bologna 3-1; Juventus b. Triestina 2-0; Bari e Lazio 0-0; Fiorentina e Milano 1-1; Ambrosiana b. Napoli 2-0; Venezia b. Modena 2-1; Liguria b. Genova (sabato) 3-1.

Le classifiche

SERIE A — Bologna p. 35 — Ambrosiana 34 — Genova 30 — Juventus 29 — Lazio 27 — Torino 25 — Triestina 24 — Roma 23 — Venezia 23 — Milano 21 — Novara 21 — Bari 21 — Liguria 21 — Fiorentina 19 — Napoli 18 — Modena 13.

SERIE B — Lucchese p. 34 — Atalanta 33 — Livorno 32 — Anconitana 32 — Alessandria 30 — Brescia 29 — Udinese 26 — Siena 26 — Padova 25 — Fanfulla 24 — Pro Vercelli 23 — Verona 20 — Palermo 20 — Pisa 19 — Vigevano 18 — Molinella 15 — Sanremese 13 — Catania 13.

Graduatoria dei marcatori

1.o, con 20 reti: Boffi (Milano); 2.o, con 15 reti: Guarnieri (Ambrosiana); 3.o, con 14 reti: Puricelli (Bologna); 4.o, con 11 reti: Conti (Genova); 5.1, con 10 reti: Reguzzoni (Bologna), Gabetto (Juventus), Alberti (Venezia); 6.1, con 9 reti: Demaria (Ambrosiana), Arcari IV (Genova), Pisa (Lazio).

Bologna-Novara 3-0

La partita delle occasioni perdute: un misero (dico misero) tre a zero ha segnato la differenza di classe esistente tra Bologna e Novara ma l'andamento della partita avrebbe voluto un distacco più grande, molto più grande. Non si deve credere con ciò che il Bologna abbia giuocato una partita trascendentale; tutt'altro, ma bisogna riconoscere che un 6-1 avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo. La causa del mancato.... successo deve ricercarsi in Puricelli; l'aitante centro Bolognese ha fatto l'impossibile per non dare dispiaceri a Sain, si da meritarsi il nomignolo di nullo. I compagni hanno giuocato per lui, solo per lui e questo l'ha forse demoralizzato: insomma una Waterloo di «Ciumpo». Ma sarà senza dubbio una crisi passeggera, ne siamo sicuri. I colleghi d'attacco si sono invece fatti onore: Andreoli, resistentissimo ed intelligente; Biavati in grande forma di piroette e scatti (la buona stagione ha il suo benefico effetto); Sansone lavoratore spumeggiante come sempre; Reguzzoni pericoloso e creatore instancabile di calci d'angolo. Nella linea dei sostegni da notare il pulito e notevole lavoro di Maini, sostituto di Andreolo. Buono Montesanto, confuso assai Corsi. Florini col suo rientro ha dato una nota lieta alla giornata dimostrandosi ancora in possesso delle qualità che lo resero celebre, sebbene sia ancora un po' legato. Buono Pagotto, a riposo Ferrari.

Nel Novara ben poco si è visto: incerto Sain, buoni colpitori Mazzucco e Galimberti, intelligente Mornese e coriaceo Vale. All'attacco da notare la intraprendenza di Mascheroni e la buona prova di Versaldi.

I punti sono stati segnati: al 37' di giuoco da Reguzzoni che raccoglieva una respinta di Sain su tiro di Puricelli. Al 41' era Vale che tentando di intercettare di testa un tiro di Andreolo insaccava nella propria rete. Nella ripresa il goal veniva solo al 42' su calcio di punizione battuto da Reguzzoni.

Per la cronaca, oltre i numerosi goal sbagliati, tre sono stati annullati.

Nove angoli per il Bologna, nessuno per il Novara.

Arbitro Conticini.

Bologna — Ferrari; Fiorini, Pagotto; Montesanto, Maini, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Andreoli, Reguzzoni.

Novara: Sain; Mazzucco, Galimberti; Rigotti, Mornese, Vale, Mascheroni, Versaldi, Nuci, Galli, Barberis.

ASTERISCHI

I regali pasquali ci sono stati ed abbastanza notevoli; la giornata, nei risultati è quasi calma, ma se vediamo i punteggi!

* * *

Prima dei punteggi e dei risultati parliamo dei segnalinee, esortandoli ad una maggiore puntualità. Va bene che il segnalinee è l'ombra dell'arbitro, ma non si deve arrivare al punto di imitarlo anche là dove egli erra. Se l'arbitro ritarda, debbono ritardare anche i segnalinee?

* * *

E l'Ambrosiana? Oh! l'Ambrosiana corre a 100 all'ora, e guai a chi cade sotto le sue grinfe. Ha intravvisto la possibilità di vincere il Campionato per il quoziente reti, ed ecco mietere punti a destra ed a sinistra. Auguri!

* * *

Però dal Torino una figuraccia simile non ce la aspettavamo. Vi pare dignitoso per un portiere nazionale incassare cinque goals in un solo incontro? E vi pare decoroso per una squadra che mirava allo scudetto servire da trampolino di lancio per i tradizionali avversari?

* * *

C'è da togliere il saluto a tutti i granata.

* * *

Il Bologna ha segnato tre punti, ne ha avuti tre annullati, e ne ha sbagliati certo più di tre.

* * *

L'antica regola dei tre risorge? Mi pare però che non sia più genuina, ci sono troppi ingredienti in più. Eliminiamo gli ultimi e teniamo i primi.

* * *

A parte tutto, il risultato col Novara è bello per due ragioni: 1) mancavano Andreolo e Ricci; 2) Puricelli (aiutato però anche da Biavati e Reguzzoni) ha sbagliato moltissime occasioni.

* * *

Se tanto mi da tanto, chi fermerà il Bologna al completo?

* * *

(Varie voci dicono: io. Sono voci tendenziose).

* * *

Se per una vittorietta qualunque a Napoli sparavano i mortaretti e le castagnole, che avrebbe dovuto succedere per la vittoria ottenuta sul Genova. Lo lascio immaginare a voi.

* * *

Per mio conto segno il fatto ed incito il Napoli a proseguire su questa strada: è la strada della salvezza.

* * *

Un momento però: la prosecuzione sì, ma con almeno una tappa, quella col Bologna!

* * *

Le inevitabili faville tra Liguria e Fiorentina, e la meno inevitabile vittoria dei padroni di casa.

* * *

I viola sono costernati: ardono di rivincita. Forza Fiorentina, l'occasione migliore è quella di domenica, quella con l'Ambrosiana. Vedete un po' di farcela voi, visto che il Modena ha fatto cilecca.

* * *

Sfortunato il Modena. Anche a Roma una gran partita e... la sconfitta per 1-0. Ci vuol pazienza!

* * *

Me la salutate la signora Lazio che le ha buscate a Torino. Badate che non hanno annullato alcun goal. Come sarà mai?

* * *

Bella la prova della Bari a Trieste, ma come si prevedeva, sfortunata.

* * *

Il Milano, pareggiando a Venezia, si rifà le ossa. Era ora!

* * *

Piuttosto come la mettiamo con la piccola invasione campo di Venezia. Che ne dice il D. D. S.?

E. T.

PALLACANESTRO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE MASCHILE

Virtus B. S. b. Dop. Borletti Milano 41-30; Dop. Pirelli Milano b. Reyer Venezia 30-19; S. S. Parioli b. S. S. Lazio 32-25; Ginn. Triestina b. Guf Milano (sabato) 52-21; Guf Pavia b. Pol. Giordana Genova 27-22.

Classifica

1.o Ginn. Triestina p. 33; 2.o Virtus B. S. p. 30; 3.o Pirelli Milano p. 27; 4.o Parioli Roma p. 25; 5o. Borletti Milano p. 24; 5.o Guf Pavia p 24; 6.o Reyer Venezia p. 23; 7.o Giordana Genova p. 22; 8.o Guf Milano p. 21; 9.o Lazio Roma p. 20.

N. B. - Reyer, Giordana, Guf Milano e Lazio hanno disputato una partita in meno.

RUGBY

Guf Bologna e Gil Varese finaliste nel torneo di promozione

Dati i risultati di domenica, la finale del campionato di promozione verrà disputata dalle squadre della Gil Varese e del Guf Bologna.

La vincitrice sarà senz'altro ammessa in Divisione Nazionale mentre la seconda classificata dovrà incontrarsi con il Guf Parma, penultima classificata nel campionato di Divisione Nazionale.

Ecco i risultati di domenica:

A Bologna — Guf Bologna 9 - Dop. Avia Roma 6.

A Roma — Dop. Precisione Roma 3 - Gil Varese 3.

HOCKEY SU PRATO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Guf Bologna b. Guf Ferrara 3-0; Guf Pisa e Dop. Ministero Lavori Pubblici (sabato) 0-0; Sertum Milano e Guf Genova 2-2.

DIVISIONE NAZIONALE B

Guf Padova e Dop. Dip. Comunali di Bologna 1-1; Gul Trieste b. Guf Siena 1-0.

La classifica della serie A

1.o Sertum Milano, 1. 5, punti 9; 2.o Guf Genova, 1. 5, p. 8; 3.o L. P. Roma, 1. 4, p. 3; 3.o Guf Pisa, 1. 5, p. 3; 3.o Guf Bologna, 1. 4, p. 3; 4.o Guf. Ferrara, 1. 5, p. 2.

Inizio di lavori ferroviari in Albania

preannunciati per il 21 aprile

ROMA, 25

Il 21 Aprile prossimo avranno inizio i lavori sui vari fronti della linea ferroviaria Durazzo-Labinoti da parte delle varie imprese costruttrici, lavori che dovranno essere pronti in un anno. La linea DurazzoElbasan-Labinoti è della lunghezza di circa 90 Km. La spesa raggiunge i 200 milioni di lire.

Vive da 24 anni

con una pallottola nel cuore

OMEGNA, 25 sera

L'impiegato Amedeo Felice Galli, di anni 44, nell'offensiva del 25 maggio 1916, sull'altipiano di Asiago, riportò una ferita alla base dell'emitorace destro da una pallottola di skrapnel che, attraversato il fegato, il diaframma, il pericardio, finì coll'annidarsi nel miocardio del ventricolo destro del cuore, dove si trova attualmente.

Il Galli, che risiede a Gorla Minore, ogni giorno percorre in bicicletta la distanza di 12 chilometri per raggiungere lo stabilimento e vive con una relativa tranquillità.

TEATRI DI BOLOGNA

Gavino e Sigismondo

di C. G. Viola al "Corso,,

I caratteri dell'opera di Viola abbiamo già modo di svilupparli a proposito di tante altre commedie qui recensite; nè vorremmo ora ripeterci, poichè anche «Gavino e Sigismondo» non ci rivela aspetti nuovi che arricchiscano o diminuiscano il *dramatis personae* di questo autore. Il quale si propone sempre una fiera e aspra dialettica passionale di contrasti, ma senza tuttavia superare una impostazione soprattutto esteriore e di lontano, sebbene teatralmente ben simulata, origine letteraria. Sono, infatti, contrasti che presuppongono conflitti psicologici, interne analisi; ma allo scopo ci vorrebbero anche valori ideali e spirituali da *calare* nella vita e nella psicologia dei personaggi. il Viola, però è autore che, anche quando risale a concetti di principio, rimane piuttosto nella zona empirica, e la letteratura, se mai, gli serve da spolvero generico per giustificare urti da cui poi è sostanzialmente trascinato. Si potrebbe aggiungere che questa volta c'è un tentativo di confronti passionali più impegnativi e la letteratura sfuma nei toni sentimentali.

Una donna è suggesionata dalla forza materiale d'un *boxeur* brusco e violento ed è, invece, più o meno silenziosamente amata da un altro uomo di mite tempra letteraria, ma di vita interiore più sicura. Il dibattito psicologico è tutto in questa alternanza in cui la donna è posta fra l'esuberanza tutta terrestre d'un amante e l'amore discreto d'un antagonista, che non afferma alcun diritto, ma aspetta dall'esperienza amara della donna il riconoscimento del suo amore, spiritualmente più vivo e più stimabile.

La donna è istintiva e irrazionale; cede al pugile Sigismondo ma è pur conquisa dal sognatore Gavino. Nonostante le cadute e ricadute, la ragazza, accanto alla bontà serenante di Gavino, acquista coscienza e personalità e sboccia alla vita del vero amore.

Questo racconto, che potrebbe avere significati non indegni, è narrato indubbiamente con senso di viva teatralità, ma, appunto, forse, lo scaltro meccanismo scenico è troppo scoperto: non manca un certo travaglio interno (specie nello spirito della donna, questo travaglio è reso con qualche accento più toccante), ma è pur da rilevare che non c'è vera evoluzione e *spiegazione* d'una intima necessarietà: è una evoluzione che procede a soprassalti, i quali accusano la preparazione scenica, più che lo studio dei caratteri. In fine, se l'epilogo promette un'alba di riscatto, non possiamo però tacere che il modo, come diceva il Poeta, ancor ci offende: le crudezze sono spesso troppo esplicite, per non doverci mettere l'accento. E questo metodo di Viola è ancora una volta accentuato, seppure s'è fatto più uso dei mezzi toni e di minori violenze verbali.

L'interpretazione è stata affiatata ed efficace da parte di Evi Maltagliati, di Luigi Cimara e di Carlo Ninchi: quest'ultimo c'è però sembrato il più aderente al suo personaggio. (Notiamo qui — di passata — che le figure del pugile e del letterato rispondono a uno schema un po' convenzionale). Bravi anche lo Scandurra e la Serifa. Molti applausi a ogni atto.

(e. f.)

La celebrazione in tutta Italia dell'annuale della fondaziune dei Fasci

ROMA, 25 sera

Il 21.o Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato in tutta Italia con cerimonie altamente significative. In tutto il Paese si sono svolti raduni di popolo.

Alla presenza delle gerarchie del Regime, sono stati consegnati, dovunque i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione e i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L. Hanno anche avuto inizio i corsi di preparazione politica per i giovani, gli agonali dello sport e sono stati consegnati i brevetti sportivi per l'anno 18.o

Dall'alba al tramonto le sedi sulle organizzazioni e del Regime e moltissime case private sono state imbandierate e a sera illuminate.

A Bergamo la celebrazione si è svolta innanzi al Presidente del Senato, conte Suardo.

A Venezia ha parlato il Sottosegretario all'Educazione nazionale.

La storica data è stata celebrata con imponente solennità anche nelle Colonie e nell'Impero e in tutta l'Albania. Un particolare significato ha assunto la celebrazione nelle sedi dei Fasci all'Estero, ove le laboriose colonie italiane si sono raccolte attorno ai rappresentanti diplomatici e del Partito, in uno spirito pieno di ardente entusiasmo.

Con viva emozione gli italiani all'Estero hanno udito celebrare dal Segretario del Partito l'opera svolta dal Regime.

L'annuale dei Fasci

fra gli italiani all'estero

ROMA, 25 sera

Tutte le collettività italiane in terra straniera hanno celebrato l'annuale della Fondazione dei Fasci con imponenti adunate.

Alla colonia italiana di Neuenkirchen sulla Saar, cittadina tedesca situata circa 15 km. di distanza dal fronte, sono stati distribuiti numerosi doni e pacchi di vestiario.

Nella Casa d'Italia di Belgrado il Ministro Mameli ha pronunciato il discorso commemorativo.

Alla Casa d'Italia di Sofia dopo la relazione dell'Ispettore dei Fasci il ministro, conte Magistrati, ha rivolto parole di saluto alla collettività. Il camerata Deguani ha pronunziato, indi il discorso celebrativo.

A Budapest tutti i giornali hanno pubblicato ampie cronache sulla celebrazione.

A Rio de Janeiro la comunità italiana si è riunita, in folla numerosissima, alla Casa d'Italia presenti anche molti brasiliani. La manifestazione si è conclusa al canto degli inni della Patria fra vibranti acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il R. Ambasciatore Preziosi ha commemorato a Buenos Aires l'annuale della fondazione dei Fasci con una adunata all'Ambasciata d'Italia presenti centinaia di connazionali. L'ambasciatore ha illustrato il significato della storica data ed i progressi dell'autarchia.

Dovunque le riunioni hanno dato luogo a imponenti manifestazioni di patriottismo.

Il radiomessaggio

del Segretario del Partito

ROMA, 25

Sabato il Segretario del Partito ha celebrato alla radio per gli italiani all'estero la gloriosa data della fondazione dei Fasci di Combattimento

Dopo avere esaltato la storica data ha soggiunto:

« Lontani dalla patria, voi avete visti in questi anni il nome e la forza d'Italia ascendere vittoriosamente sotto quel segno del Littorio, che significò nei tempi il nome, la forza di Roma; e avete diviso con noi — in spirito e in atto — le vicende, le ansie, i risultati delle nostre lotte.

Noi abbiamo avuto infinite prove del vostro attaccamento all'Italia e della vostra incrollabile fede. In terra straniera avete fatto onore all'Italia. Chè, dovunque sono italiani, là è un esempio di intelligenza e di laboriosità, di disciplina e di ordine e di quelle virtù famigliari e civili che sono vanto della nostra razza. Noi in Italia sappiamo questo. Voi sapete che noi abbiamo combattuto e lavorato anche per voi, perchè voi poteste alzare più alta e più fiera la vostra fronte e più potente sentiste alleggiare su di voi lo spirito immortale della patria.

Molti di voi avevano lasciato l'Italia in epoche tristi e avevano portato con sè in terra straniera il peso di questa tristezza. Avevate con voi la forza del vostro animo e la fierezza del vostro lavoro. Il Fascismo vi ha dato la forza e la fierezza della nuova Italia.

Avete visto le vittorie delle nostre armi, un Impero conquistato, una nobile nazione unirsi spontaneamente all'Italia, problemi secolari ereditati da una lunga età di servaggio straniero, affrontati e risolti, la terra italiana rifiorire alla sua antica fertilità, la stirpe italiana risorgere nel suo vigore.

Quelli di voi che sono tornati in Italia dopo anni di esilio, hanno potuto vedere un'Italia trasformata nel volto e nell'anima. Quelli che torneranno la troveranno anche più gagliarda nel perpetuo rinnovarsi delle sue energie; e più alto troveranno l'edificio che il Duce ed il popolo, nella serenità del loro lavoro e nella potenza della loro fede, stanno innalzando.

Alle basi di questo edificio, - italiani, sta quella salda pietra che Benito Mussolini pose il 23 Marzo 1919, e stà il giuramento che lega gli italiani: «Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario col mio sangue la causa della rivoluzione Fascista». In questo giuramento, si riassume la nostra legge di italiani e di fascisti. Noi lo abbiamo custodito nel nostro cuore sui campi di battaglia e nelle nostre opere della pace. E' con questo giuramento che noi celebriamo oggi la data gloriosa del 23 Marzo ».

Omaggio di un volume al Duce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il Generale di Corpo d'Armata Salvatore Pagano che gli ha fatto gradito omaggio del volume « Le guerre di Federico Secondo ».

L'accordo italo-romeno

Le modalità dei pagamenti

BUCAREST, 25

Il Ministero del Commercio Estero ha diramato sabato un comunicato illustrativo dell'accordo di pagamento con l'Italia firmato il 20 corr. e che entrerà in vigore lunedì.

L'accordo dei pagamenti include oltre che l'Italia, l'Albania, i territori dell'Africa Italiana e delle isole italiane dell'Egeo. I prodotti petroliferi romeni importati in Italia saranno pagati per il 50 per cento in divise liberamente convertibili e per il rimanente in lire italiane che saranno conteggiate al cambio di lei 8.25 per lira.

Il controvalore degli altri prodotti romeni destinati all'Italia sarà pagato al cambio di 9.50 per lira.

Le merci romene importate in Italia prima del 25 marzo saranno invece conteggiate sulla base del vecchio conto di lei 7.50 per lira. Per quanto riguarda l'importazione di merci italiane in Romania dopo la predetta data del 25 corrente la lira verrà conteggiata a 9.50. I filati di lino, di seta, di canapa, di lana e di cotone e lo zolfo ed il mercurio saranno pagati dalla Romania in divisa libera. Le merci italiane sdoganate prima del 25 marzo saranno saldate al vecchio conto della lira. Il comunicato precisa da ultimo che il corso della lira è di lei 9.50 per tutti i pagamenti non commerciali.

Il Presidente del Consiglio turco a Istambul

ISTAMBUL, 25 sera

Il Presidente del Consiglio è giunto a Istambul reduce da Ankara. Taluni giornali affermano che egli si recherà nella Tracia. Parrebbe invece che il viaggio sia motivato da questioni di famiglia.

Tramvai di New York

incendiati da autisti

Dieci feriti gravi fra cui tre italiani

NEW YORK, 25 sera

Un gruppo di autisti dimostranti ha assalito due vetture tranviarie che attraversavano la frequentatissima Calle Rivadavia, cariche di passeggeri. Contro le finestre delle due vetture sono state lanciate bottiglie di liquido infiammabile. Le vetture si sono incendiate, provocando scene di terrore fra i passeggeri, dieci dei quali, tra cui gli italiani Ercole Casale di anni 47, Carolina Guarna di anni 58 e Sofia Santamarino, hanno riportato ustioni così gravi da mettere in pericolo la loro vita.

Violenta tempesta solare

segnalata in America

NEW YORK, 25 sera

Milioni di telegrammi di auguri pasquali non sono stati inoltrati a causa di gravi disturbi atmosferici.

Anche i cablogrammi per l'Europa sono stati ritardati per oltre 5 ore.

I giornali attribuiscono tale ritardo ad una violenta tempesta solare, con relativi bombardamenti elettrici, che hanno paralizzato gli apparecchi di emissione.

In Armenia cade neve

di color giallo scuro a riflessi rosati

EREVAN, 25 sera

Nel villaggio di Lajoza (Armenia) è caduta una abbondante nevicata. In breve il terreno si è coperto di uno strato di neve di colore giallo scuro con riflessi rosati. Un flacone di acqua ricavata dalla fusione della neve è stato inviato a un laboratorio chimico per l'analisi.

Poichè alcuni giorni fa nella regione imperversò un violento uragano, si ritiene che lo strano colore della nevicata sia dovuto a particelle di sabbia o minerali, trasportate negli strati aerei dal vento e mescolatisi poi alla neve.

20 minuti in Ungheria

di aurora boreale

BUDAPEST, 25 sera

A Budapest, e nella zona meridionale dell'Ungheria, si è registrato ieri sera un fenomeno di aurora boreale che è durato circa 20 minuti dalle 19.15 alle 19.35.

Particolarmente interessante è il fatto che, durante la manifestazione di questo fenomeno, non è stato possibile captare in Ungheria le trasmissioni radiofoniche ad onde corte delle stazioni europee occidentali e settentrionali.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 12,20: Melodie gradite — 13,15: « I misteri di New York » — 16,40: La camerata dei Balilla — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Celebrazione delle Battaglie Legionarie in terra di Spagna — 20,30: Dischi di musica sinfonica — 21,10: Storia del Teatro drammatico, di Silvio d'Amico — 21,25: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Fritz Zaun.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Celebrazione delle Battaglie Legionarie in terra di Spagna — 20,40: Dischi di musica varia — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: « Oberon », opera romantica in tre atti, musica di Carlo Maria Weber.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Canzoni tipiche argentine — 19,30: Dopolavoro Corale « Gioacchino Rossini » — 20,20: Celebrazione delle Battaglie Legionarie in terra di Spagna — 20,30: Dischi di musica sinfonica — 20,40: Musiche di filmi — 21,10: Musiche brillanti — 21,10: Musiche brillanti — 21,55: Orchestra d'archi.

CORRIERE COMMERCIALE

Settimana borsistica

Le riunioni dei riporti, da fine corrente a fine aprile, hanno dimostrato una liquidazione facile e quasi priva di posizioni speculative che, unitamente all'abbondanza di denaro, ha permesso di far segnare tassi eguali a quelli del mese scorso. Le limitate attività dei mercati, dovute anche alle ridotte giornate lavorative (3 giorni) per le festività di S. Giuseppe e della Pasqua contemplate nel calendario, non ci consentono di fare un completo commento e solo si può constatare come la resistenza dei vari settori azionari sia stata veramente ottima.

La prevalenza di realizzi non ha inciso sensibilmente sulla quota e le diffuse cedenze sono circoscritte a pochi punti.

Valori azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli le quotazioni di chiusura di sabato e, tra parentesi l'aumento o la diminuzione conseguiti nella settimana:

Riun. Adriatica 1.a 2000 (+25) — Riun. Adriatica 2.a 1960 (+17,50) — Costr. Venete 401,50 (—21,50) — Gerolimich 225 (—25) — Tripcovich 452 (—13) — Cot. Cantoni 4310 (—90) — Cot. Olcese 827 (—13) — Stamp. De Angeli 1310 (+10) — Linificio 725 (—15) — Rossari Varzi 840 (—10) — Rotondi 600 (—19) — Un. Manifatture 387 (—13) — Gavardo 635 (—45) — Lan. Rossi 3200 (—180) — Cascami Seta 433 (—21) — Metallurgica 355 (—23) — Monte Amiata 556 (—32) — Breda 470 (—32) — Magona 1500 (—30) — Emiliana 678 (—22) — Tirso 164 (—10,50) — Vizzola 571 (—11) — Raffinerie 880 (—15) — Siele 563 (—37).

Valori di Stato

I principali titoli di questo settore sono retrocessi nonostante il buon andamento.

Rendita 1935 5% (—0,55) — Rendita 1906 3½% 70,425 (—0,125) — Prestito Red. 1934 1934 3½% 66,95 (—0,725) — Prestito Red. 1936 5% 92 (—0,40) — Obblig. Venezie 3½% 81,90 (—0,05) — B. Tesoro 1940 5% 99,95 (+0,025) — B. Tesoro 1941 5% 99,575 (—0.075) — B. Tesoro 1943 4% 1.a 91,80 (—0,20) — B. Tesoro 1943 4% 2.a 91,725 (—0,075) — B. Tesoro 1944 5% 95,375 (—0,20).

Complessivamente, nella settimana, sono stati trattati n. 402.555 Titoli Azionari e 6.»748.000 lire di valori di Stato.

Uno scolaro schiacciato

da un autocarro

LODI, 25 sera

A Crespiatica, in quel di Lodi, lo scolaro Alessandro Andresi d'anni 9, del luogo, è stato investito da un pesante carro agricolo carico di tronchi di albero. Il bambino, che ha riportato lo schiacciamento del torace, è deceduto all'ospedale.

Investito dal treno

SAVONA, 25 sera

Alla stazione ferroviaria di Vado Ligure, l'ottantaduenne Luigi Anselmi fu Tommaso, abitante a Sampierdarena, nell' attraversare imprudentemente un binario veniva investito da un convoglio sopraggiuntogli alle spalle.

IL FOSFOIODARSIN «SIMONI»

ridona vigoria all'organismo rende più fluido il sangue

Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al LABOR. FOSFOIODARSIN

Dr. VIERO & C. S. A. - Padova

RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».

D. P. Padova 2083-1

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato - Gianni Polato, Azeglio 46.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni, ideare depositare marchi: Soc. «SIMAR» - Milano.

Martedì 26 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 71

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

DIECI ANNI DI LEGISLAZIONE PENALE

(Seguito della prima pagina)

Col regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena del 18 giugno 1931 n. 787, furono date le uorme necessarie per la realizzazione della riforma penitenziaria secondo le vostre direttive e quando, a due anni di distanza, la Commissione internazionale penale e penitenziaria, che ha sede in Berna, pubblicò, dopo lunga elaborazione, il complesso di regole per il trattamento dei detenuti, al fine di migliorare le condizioni delle carceri in tutti i paesi del mondo, gli studiosi stranieri dovettero riconoscere che l'Italia fascista aveva già adottato ordinamenti, che sopravanzano quelli suggeriti dalla Commissione internazionale stessa; e l'Università di Heidelberg aqermò che l'esecuzione penale italiana « unisce in maniera esemplare giustizia, severità e umanità ».

Infatti nella disciplina, nella rieducazione civile e religiosa e sopratutto nella organizzazione del lavoro, che è leva incomparabile di ogni miglioramento dello spirito umano, la riforma penitenziaria fascista offre realizzazione di effettiva importanza.

L'opera compiuta dai detenuti per le bonifiche

Il lavoro è stato posto a base della esecuzione delle pene e delle misure amministrative di sicurezza, organizzando officine di varie specie, al fine di conseguire un duplice risultato: quello di far produrre nelle carceri tutto quanto occorre ai carcerati e quello di soddisfare richieste di pubbliche amministrazioni, in primo luogo di quelle militari. Il lavoro industriale organizzato negli stabilimenti carcerari ha trasformato alcuni di questi in vere proprie case di lavoro, nelle quali si provvede in primo luogo a produrre tutto quanto occorre ai detenuti, dalle stoffe, alle scarpe, agli indumenti, agli utensili, al pane. I proventi del lavoro carcerario, che nell'esercizio finanziario 1935-36 ammontarono a 22 milioni 984 mila lire, sono saliti nell'esercizio finanziario 1938-39 a 29 milioni 406 mila lire e possono essere notevolmente aumentati in un tempo relativamente breve, con conseguente notevole sgravio da parte dello Stato delle spese generali dell'Amministrazione carcerari.

Ma i vantaggi che lo Stato trae dal lavoro carcerario non sono costituiti soltanto dai proventi diretti, derivanti dalla vendita di manufatti: essi sono dati altresì da sensibili economie delle spese per il mantenimento dei detenuti. Infatti questi ultimi oggi impiegano pressochè interamente i proventi che ad essi vengono direttamente dal proprio lavoro, migliorando il loro vitto, ciò che si risolve indirettamente in un'altra assai sensibile economia da parte dello Stato.

Un aspetto particolare del lavoro dei condannati è offerto dalla utilizzazione della mano d'opera dei detenuti in opere di bonifica e di miglioramento dei terreni incolti o paludosi. Seguendo le vostre alte direttive, questo lavoro è stato inserito nell'attività di bonifica e di ripopolamento della Sardegna, stabilendosi di cedere le colonie penali, già bonificate, ad enti agricoli o ad organizzazioni di contadini per trasferire i detenuti in altre zone ove occorrono opere di bonifica. Nelle nuove zone le costruzioni sono preordinate alla possibilità di trasformare la colonia penale in villaggi rurali. Già la colonia di Cuguttu (Alghero) è passata sotto la gestione dell'Ente Ferrarese di colonizzazione e gli stessi detenuti, che avevano lavorato alla bonifica di tale zona, sono stati traeferiti e utilizzati per lavori di bonifica nel tenimento agricolo di Gutierrez. Nel corso di questo anno l'amministrazione carceraria consegnerà all'Ente ferrarese la colonia penale di Castiadas (6 mila 523 ettari) nella quale, previo il completamento delle abitazioni civili, sarà possibile trasferire circa 100 famiglie di contadini. Vi è tutto quanto è necessario per l'organizzazione della vita civile di un villaggio: uffici, varie abitazioni, scuole, chiesa, magazzini, acquedotto, luce elettrica.

I condannati di Castiadas saranno trasferiti nella nuova colonia di Porto Conte. Trattasi di 2 mila e 300 ettari di terreno assolutamente incolto, ma che potrà avere in avvenire una grande importanza agricola e commerciale.

Il collaudo della riforma penitenziaria nell'esperienza di un decennio

Tutta quest'opera di rieducazione comincia a darei suoi frutti. Dal 1931 al 1939, sono entrati negli stabilimenti, per misura di sicurebba n. 20.365 internati e ne sono stati dimessi numero 12.643. Di questi ultimi una percentuale del 54,5 epr cento può ritenersi riadattata alla vita sociale, come è risultato dal controllo della loro condotta eseguito negli anni successivi al ritorno nello stato di libertà. Particolare rilievo deve esser dato alla diminuzione riscontrata nella delinquenza minorile e nella delinquenza abituale, espressione di attività antisociale, contro le quali i sistemi penali e penitenziari di tutti i paesi rivolgono la necessaria attenzione. I risultati conseguiti in Italia dimostrarono la efficienza dei mezzi di difesa e di rieducazione messi in opera dalle leggi fasciste. Risulta che nel 1932 furono condannati 7500 minori per delitti, mentre nel 1938 le condanne discesero a 2132. Le dichiarazioni di abitualità nel reato sono gradatamente discese da 1594 nel 1932 a 738 nel 1938. Si può dunque affermare, senza tema di smentita, che il primo parziale collaudo delle nostri leggi penali attraverso l'esperienza di un decennio è stato coronato dal successo, in quanto che ha dimistrato la bontà del metodo e le possibilità pratiche per la sua concreta applicazione.

Le costruzioni carcerarie

Ma il più resta ancora da fare. Dimostrata la bontà delle leggi occorre fornire queste ultime degli strumenti adatti per applicarle. Occorre in primo luogo adeguare alle finalità della legislazione fascista la nuova organizzazione carceraria. Ora, bisogna riconoscere che, in materia di stabilimenti carcerari e di istituti penitenziari, salvo qualche lodevole eccezione, il nostro Paese si trova tuttora in uno stato di palese inferiorità di fronte a molti paesi, perchè gli Stati italiani prima dell'unificazione, non si preoccuparono degli edifici carcerari e ai relativi compiti furono destinati vecchi conventi, antiche fortezze e abbondanti castelli.

Purtroppo anche dopo l'unificazione e anche dopo il 1890, cioè dopo la pubblicazione del codice Zanardelli, la situazione rimase immutata. Si costruirono solamente alcune carceri giudiziarie. Ma non si provvide a creare veri e propri istituti penitenziari, persistendosi nel sistema di utilizzare vecchi edifici demaniali. Il più delle volte si tratta di locali privi di luce, senza possibilità organizzative del lavoro e della scuola, privi dei più elementari servizi igienici. I detenuti o vi sono abbandonati alla rinfusa o ristretti in celle infelicissime, che cistruite per un solo detenuto ne contengono spesso tre. Il problema è gravissimo perchè queste condizioni ambientali rendono impossibile la realizzazione delle finalità sociali che il Fascismo ha assegnato alla esecuzione penale.

Riconosciuto che con provvedimenti frammentari non sarebbe stato avviato il problema ad una soluzione radicale e completa, Voi Duce, mi avete ordinato di studiare un piano completo di tutto quanto occorra per le costruzioni carcerarie del Regno, graduandone l'esecuzione in un decennio e avete disposto che nei lavori sia utilizzata al massimo grado, per ragioni morali ed economiche, la mano d'opera dei detenuti. Questo piano mi onoro presentare per Vostra alta approvazione.

Il primo posto è assegnato agli istituti di prevenzione e di pena di Roma. Attualmente le carceri giudiziarie di Roma sono nei locali di Regina Coeli (maschili) e delle Mantellate (femminile). Di capienza assolutamente insufficiente, questi stabilimenti sono privi dei più elementari servizi di igiene e del lavoro e per il posto ove si trovano (Via della Lungara), ostacolano la sistemazione della zona già Nicolense. La costruzione e l'organizzazione dei nuovi istituti di prevenzione e di pena di Roma saranno ispirate alla finalità di realizzare nella Capitale un complesso di istituti penitenziari idonei ad esprimere la portata materiale, spirituale e scientifica della riforma mussoliniana, così come le costruzioni carcerarie di Filadelfia, di Auburn e d'Irlanda espressero nei secoli scorsi il contenuto dei sistemi penitenziari, tanto noti nella storia dei progressi della scienza e della pratica carceraria. Fuori di Roma i lavori, che debbono essere compiuti per l'edilizia carceraria, possono distinguersi in cinque gruppi:

Il piano decennale

1) Costruzione di nuovi edifici in sostituzione degli attuali stabilimenti insufficienti per capacità numerica e assolutamente inidonei alle trasformazioni necessarie. Nella maggior parte dei casi, non soltanto si appresteranno stabilimenti carcerari adeguati ma si provvederà al risanamento urbanistico di molte città nelle quali le prigioni, situate su vie o piazze centrali, offendono e disturbano il decoro e il movimenti; 2- Nuove costruzioni per la realizzazione dei nuovi istituti creati dalla legislazione fascista. Questo gruppo di opere comprende i nuovi stabilimenti di pena e di misure in tutte le circoscrizioni di Corte di Appello dove non ancora è stato possibile realizzarli; 3) Completamento di costruzioni già iniziate; 4) Ampliamento e sistemazione di edifici suscettibili di essere adattati alle nuove esigenze; 5) Bonifica igienica di fabbricati esistenti per eliminare gravissimi inconvenienti morali e materiali.

Questi lavori saranno compiuti in un decennio nelle seguenti sedi:

Anno XVIII-1939-40: Palermo, Bologna, Palmi, Foggia, Bergamo, Benevento, Messina, Caltanissetta, Catania Napoli, Aquila, Trieste e Cagliari.

Anno XIX-1940-41: Ventimiglia, Torino, Verona, Padova, Messina, Taranto, Littoria, Enna, Venezia, Pianosa, Aversa, Castiglione delle Stiviere, Lecce e Trento.

Anno XX-1941-42: Torino, Milano, Melfi, Bolzano, Messina, Taranto, Aversa, Volterra e Potenza.

Anno XXI-1942-43: Potenza, Terni, Novara, Pescara, Sacona, Torino, Milano, Messina, Ragusa, La Spezia e Perugia.

Anno XXII-1943-44: Torino, Milano, Voghera, Matera, Livorno, Frosinone, Aversa, Patti, Udine, Palermo, Fiume.

Anno XXIII-1944-45: Milano, Rossano, Reggio Calabria, Fiume, Spoleto, Teramo, Brescia.

Anno XXIV-7945-46: San Remo, Nicosia, Siracusa, Vicenza, Aosta, Pola, Gorizia, Brescia e Sassari.

Anno XXV-1946-47: Reggio Emilia, Agrigento, Casale Monferrato, Tolmezzo, Como, Avezzano, Lagonegro, Cremona, Isernia, Nuoro, Gerace, Oristano.

Anno XXVI-1947-48: Modena, Alessandria, Salerno, Perugia Portoferraio, Ravenna.

Anno XXVIII-1948-49: Vercelli, Biella, Vigevano, Pavia, Trani, Velletri, Siena, Sciacca, Vibo Valentia, Trieste, Genova.

Duce, con la realizzazione del piano decennale delle costruzioni carcerarie, sarà conchiuso il ciclo di attività, che assicura all'Italia fascista il primato nel campo della legislazione penale. La riforma da Voi voluta ha proceduto per tappe.

Nei primi anni dell'Era Fascista elaborazione di principi, di idee, di ricerche secondo le Vostre direttive, conclusasi con la pubblicazione dei codici del 1930. Nel primo decennio successivo, applicazione delle nuove leggi penali e ordinamenti giuridici della riforma penitenziaria. Nel secondo decennio, completa realizzazione della riforma penitenziaria.

Così, Duce, l'opera Vostra, nell'attuare la giustizia avrà risolto un grande problema di bonifica umana.

I rapporti russo-nipponici

TOKIO, 25 sera

Esaminando lo stato attuale delle relazioni nippo-sovietiche alla luce sopratutto dei recenti avvenimenti e dell'atteggiamento assunto dalla Russia nei confronti della istituzione del cosidetto «ordine nuovo» in Estremo Oriente, lo *Yomiuri* scrive che «la politica dei Sovieti manca assolutamente di sincerità» e sostiene quindi la necessità che il Governo nipponico riesamini tutta la sua politica nei confronti di Mosca. Lo stesso giornale in un altro articolo esamina ed illustra i doveri che incombono ai varii paesi firmatari del Trattato delle nove potenze e, ricordando le parole pronunziate su tale argomento dai Ministri della Guerra e della Marina, sostiene la necessità che il Giappone denunzi il Trattato stesso cui nessuno, dei firmatari tiene ormai fede.

I rapporti turco-romeni

ANKARA, 25 sera

L'Ambasciatore turco a Bucarest è tornato in sede dopo un soggiorno di due settimane ad Ankara. Prima di partire l'Ambasciatore ha dichiarato alla stampa che il suo soggiorno ad Ankara non è in rapporto con questioni politiche particolari. Ha però aggiunto che il rimpatrio dei turchi abitanti in Romania sarà quest'anno prorogato perchè la Turchia non ha risolto ancora integralmente il problema dei centoquattromila rimpatriati dell'anno scorso. Esistono ancora 400 mila turchi fra la Dobrugia e la Bessarabia che saranno rimpatriati più tardi.

Messaggio di Hitler al Re di Grecia

BERLINO, 25 sera

Il Fuehrer ha inviato un telegramma di felicitazioni al Re di Grecia in occasione dell'anniversario dell'indipendenza greca.

Festa nazionale in Grecia
Un corteo sfila avanti al Re

ATENE, 25 sera

La Grecia ha celebrato oggi la festa nazionale.

Una folla entusiastica ha assistito al corteo, svoltosi alla presenza del Re, ed al quale hanno partecipato, oltre a rappresentanze dello Esercito, anche le organizzazioni operaie e studentesche.

L'esportazione romena verso l'Italia

BUCAREST, 25 sera

E' stata ripresa la navigazione fluviale da Braila a Galatz verso le bocche del Danubio ormai completamente libero, in quel tratto, dal ghiaccio.

Da Galatz informano che in quel porto sono prossimamente attesi piroscafi italiani per riprendere il traffico di esportazione di cereali e di legname.

Stazione radio clandestina dei "terroristi,, irlandesi

BELFAST, 25 sera

La polizia ricerca una stazione radio clandestina che ha diffuso la notizia della rivolta dei terroristi irlandesi nella prigione di Dartmoor.

In uno dei messaggi è stato detto: «che ci congratuliamo vivamente coi soldati repubblicani per la loro brillante protesta contro il trattamento che ricevono. Essi hanno provato al nemico che nemmeno le sbarre di ferro possono domare lo spirito».

La morte di Edoardo Branly

PARIGI, 25 sera

Si apprende che il noto scienziato francese Edoardo Branly, è morto all'età di 94 anni.

Edoardo Branly, nato ad Amiens nel 1846, ha dedicato le sue ricerche scientifiche ai fenomeni elettrici e sopratutto alle onde elettriche.

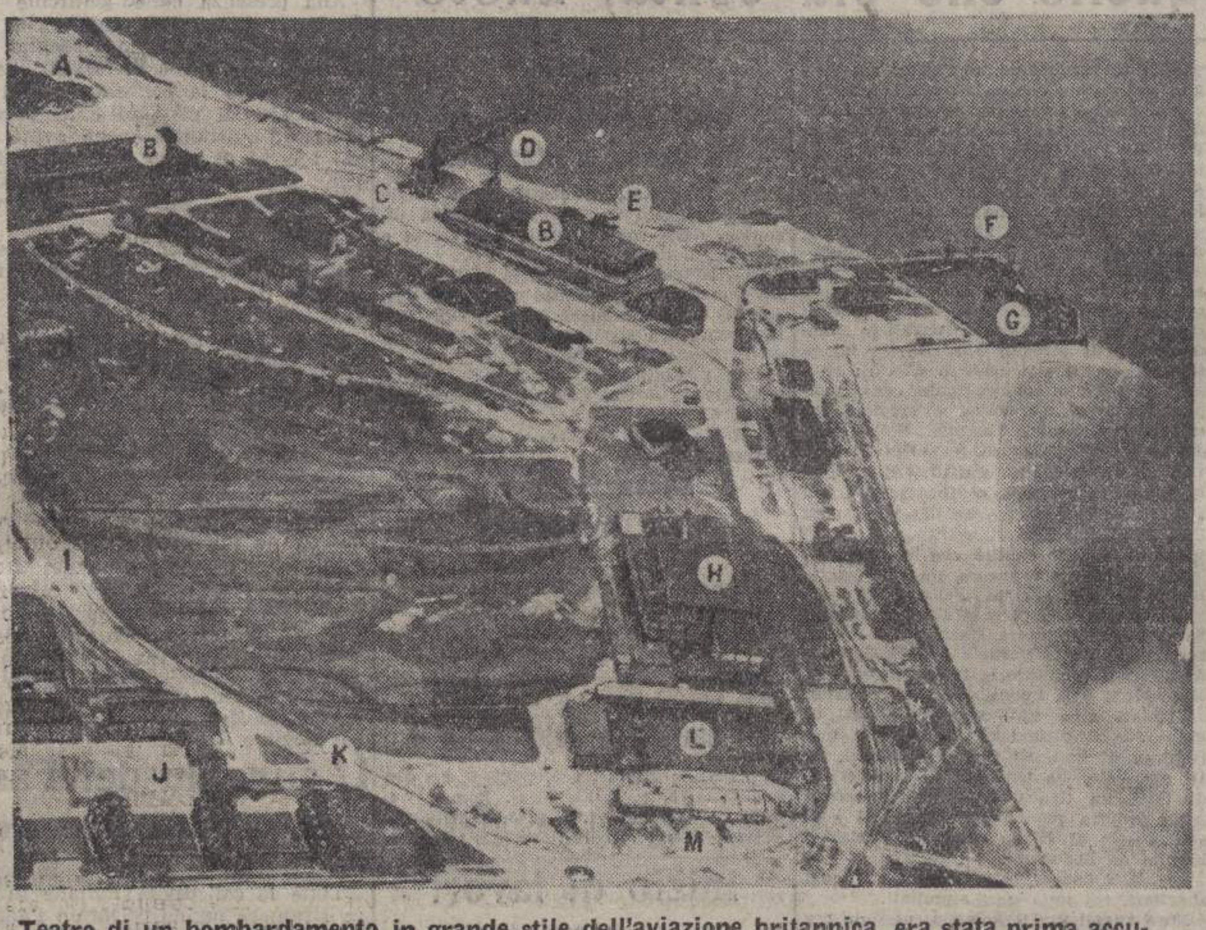
Egli ha applicato le esperienze sulla conducibilità delle limature metalliche fatte, precedentemente, in Italia, dall'illustre fisico Temistocle Calzecchi Onesti, cui spetta l'invenzione del «Coherer» il sensibile apparecchio che fu impiegato da Guglielmo Marconi nelle sue prime esperienze di radiotelegrafia. Nel 1903 Branly ottenne insieme al Curie, il Premio Nobel.

Tenute della famiglia Pilsudsky divenute beni demaniali lituani

KAUNAS, 25 sera

Il Governo lituano ha deciso la espropriazione di due tenute site in territorio di Vilno di proprietà del Maresciallo Pilsudsky e del generale polacco Zelikowsky. Le tenute diventeranno proprietà demaniale.

LA BASE TEDESCA DI SYLT



Teatro di un bombardamento in grande stile dell'aviazione britannica, era stata prima accuratamente rilevata nelle ricognizioni da parte della Royal Air Force. Ecco una delle fotografie in cui contrassegnate con lettere figurano le rimesse degli aerei, le gru, i depositi di automezzi, le caserme ecc.., I bombardieri ebbero così precisi obiettivi, anticipando una delle caratteristiche della guerra aerea moderna.

L'opera dei siluri

LONDRA, 25 sera

Il Ministero dell'Aria comunica che, durante la notte tra sabato e domenica, apparecchi britannici hanno effettuato voli di ricognizione sopra vaste zone della Germania nord-occidentale.

Il comunicato aggiunge che uno degli apparecchi britannici, che hanno preso parte a questi voli, non è rientrato alla base.

L'Ammiragliato annuncia che il dragamine ausiliario inglese *Loch Assater*, è stato affondato da una mina. L'intero equipaggio si è salvato ed ha già preso terra.

Si annuncia che un'altra nave tedesca è stata silurata da un sommergibile inglese al largo della costa occidentale dello Jutland. Si tratta della carboniera *Edmund Hugo Stinnes*, di 2189 tonnellate, registrata ad Amburgo e che trasportava carbone da questo porto a Copenaghen. Sembra che la nave fosse stata avvisata per radio di tornare indietro in seguito al noto affondamento della nave tedesca *Hedderheim*, poichè ciò aveva rivelato la presenza di un sommergibile britannico in quelle acque. La nave tedesca *Stinnes* è stata fermata dal sommergibile che ha preso il capitano prigioniero a bordo, ed ha dato tempo allo equipaggio di scendere sulle lance di salvataggio, lanciando poi il siluro. L'equipaggio, composto di 21 uomini, ha raggiunto la riva a forza di remi sbarcando a Torsminde. Due suoi componenti feriti dall'esplosione sono stati ricoverati in un ospedale. L'Ammiragliato non dà alcun particolare sull'affondamento; si fa però notare che un sommergibile non può far uso della radio, finchè si trova in zona pericolosa, in quanto la sua posizione potrebbe essere individuata con radiogoniometri.

E' confermato l'affondamento della nave danese *Charkow*: il cadavere del capitano è stato trovato sulla costa scozzese.

Un siluro sulla spiaggia

BRIDLINGTON, 25 sera

Una donna, passeggiando lungo la spiaggia del mare, ha visto un siluro a forma di sigaro lungo tre metri e 70 centimetri e del diametro di 25 centimetri.

Sono state avvertite le autorità e sono accorsi esperti i quali si sono tolti di dosso tutti gli oggetti di metallo prima di avvicinarsi al siluro temendo fosse magnetico.

Vicino alla punta del siluro, che è azionato da due eliche, è dipinto, da un lato il ritratto di Chamberlain e, dall'altro, il suo ombrello.

Si ritiene che il siluro sia caduto da un apparecchio tedesco del tipo « He[illegible] ».

Batte[illegible]-faro inglesi in funzione senza equipaggio

LONDRA, 25 sera

L'Ammiragliato britannico sta procedendo a tentativi per poter far funzionare i battelli-faro senza l'ausilio dell'equipaggio. Diverse unità di questo tipo sarebbero già in funzione. I fari si accendono immediatamente.

Vapore spagnolo affondato

MONTEVIDEO, 25 sera

Il vapore spagnolo *Hercules*, carico di 5000 tonnellate di frumento, in seguito ad urto contro un banco di sabbia, è affondato nel Rio Paranà, di fronte all'isola Carpincho. Da Santa Fè era diretto a Buenos Aires.

Aereo francese abbattuto sul territorio della Sarre

BERLINO, 25 sera

Il *D. N. B.* informa che, nella giornata di ieri, un apparecchio francese tipo *Potez* 63 nel tentativo di sorvolare il territorio della Sarre, è stato fatto precipitare da caccia tedeschi.

L'apparecchio è caduto a circa 500 metri davanti alle trincee francesi nel «territorio di nessuno» e si è incendiato.

In questi ultimi giorni la corrente del mare ha trasportato verso le coste delle isole tedesche Frisoni, rottami di apparecchi che sembrano appartenere, per lo meno, a tre aeroplani britannici che avevano preso parte ai vari attacchi contro le isole tedesche del Baltico.

Solo un apparecchio inglese sarebbe stato abbattuto a Sylt

LONDRA, 25 sera

Il Ministro britannico dell' Aeronautica, smentisce ufficialmente che un numero considerevole di apparecchi inglesi sia stato abbattuto in conseguenza dell' attacco contro le basi aeree dell'isola di Sylt. Si conferma ufficialmente che solo un apparecchio di quelli impegnati nel combattimento non ha fatto ritorno alla base.

Fermo inglese nel Mediterraneo a un piroscafo turco

ISTAMBUL, 25 sera

Navi da guerra britanniche hanno fermato oggi nel Mediterraneo il vapore turco *Sakarva* e lo hanno scortato fino al porto di Beirut dove si trova ancora sequestrato. Pare che il *Sakarva* avesse trasportato circa duemila ebrei imbarcati a Costanza e poi sbarcati clandestinamente su un punto della costa palestinese.

Le autorità turche hanno fatto passi per ottenere dagli inglesi il rilascio del vapore.

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 25 sera

Il bollettino antimeridiano delle Armate francesi reca:

« Notte calma sull'insieme del fronte. Nella giornata di ieri, durante uno scontro, abbiamo fatto alcuni prigionieri ».

Il bollettino serale dice:

Attività locale dell' artiglieria in diversi punti del fronte. Tiri di artiglieria sul Reno. Attività delle due aviazioni.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 25 sera

Il Bollettino del Gran Quartiere Generale tedesco reca:

« In occidente la giornata di ieri è trascorsa tranquilla. L'Aviazione tedesca ha continuato, anche ieri, sul territorio francese, i suoi voli di esplorazione. Durante la sorveglianza sulla frontiera occidentale, in un combattimento aereo, apparecchi da caccia tedeschi hanno abbattuto un apparecchio da ricognizione francese ».

Due guardie tedesche uccise al confine Boemo-Moravo

BERLINO, 25 sera

Al confine tra la Germania ed il Protettorato di Boemia e Moravia presso Taud, sono state trovate uccise due guardie tedesche. Non si conoscono gli autori di questo delitto. Il Governo del Protettorato ha fatto pubblicare dal Neuer Tag *un appello, col quale si invita la popolazione intera a collaborare nella ricerca degli ignoti autori del delitto, che devono essere ad ogni costo scoperti e puniti.* (Stef.).

Reynaud riceve l'Ambasciatore italiano

PARIGI, 25 sera

Il Presidente del Consiglio francese ha oggi ricevuto l'Ambasciatore d'Italia S. E. Guariglia. I giornali hanno da Roma che l'ambasciatore francese nella capitale italiana è partito questa mattina alla volta di Parigi.

Reynaud pronuncia oggi un radio-appello alla Francia

PARIGI, 25 sera

Si annuncia che il nuovo Presidente del Consiglio francese, Paul Reynaud, pronuncierà alla radio, domani sera, martedì alle ore 20, un discorso che costituisce un appello al paese per invitarlo a concentrare tutte le sue forze nella lotta da esso ingaggiata.

Madrid tratterà con Tokio per lo sviluppo di relazioni commerciali

TOKIO, 25 sera

Una delegazione economica spagnola, guidata dal generale Alberto Castro Jolona, giungerà il 10 maggio a Tokio per trattare dello sviluppo delle relazioni commerciali fra la Spagna e il Giappone.

Le acque del Danubio continuano a salire
Neusatz gravemente minacciata

BELGRADO, 25 sera

Il livello delle acque del Danubio e dei suoi affluenti continua a salire.

Presso Slankamen, fra Neusatz e Belgrado, il livello del fiume è salito di sei metri e mezzo sopra il livello normale. Per misura di prudenza, alcuni quartieri della città di Neusatz sono stati sgombrati dalla popolazione.

Si prevede che le acque continueranno a salire.

S. E. Balbo visita la Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 25 sera

Questa mattina il Maresciallo Balbo è giunto in volo da Tripoli all'Idroscalo di Nisida, ricevuto dal Commissario Generale Governativo della Mostra triennale delle terre d'oltre mare cons. naz. Tecchio e dal Comandante dell'Idroscalo. Egli si è subito recato alla Mostra, e dopo aver fatto una accurata visita alle opere e agli uffici, ha presieduto una riunione con i suoi collaboratori e con i dirigenti della Triennale, per la definitiva organizzazione della mostra della Libia in seno alla Triennale. Il Maresciallo Balbo è poi ripartito per Roma.

Mostra fiorentina visitata da S. E. Bottai

FIRENZE, 25 sera

Stamane il Ministro dell' Educazione Nazionale ha visitato la Mostra di pittura e scultura dei Prelittoriali della cultura e dell'arte e successivamente la Mostra d'arte de « La Nazione ». Alle 13,37 salutato alla stazione dalle autorità e gerarchie è ripartito per Roma.

Nel centro minerario dell'Arsa, il Segretario federale ha provveduto alla consegna dei pacchi contenenti la tradizionale colomba pasquale che il Segretario del Partito ha voluto donare ai figli dei minatori.

Società Anonima
Avvenire d'Italia
- Bologna -

Capitale Sociale L. 950.000 inter. versato

Convocazione di Assemblea

Resta annullato l'avviso di convocazione della Assemblea apparso sulla Gazzetta Ufficiale del Regno il 28 Febbraio 1940-XVIII - N. 50, e gli azionisti sono invece convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 15 del giorno 30 Marzo 1940 presso la sede sociale con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - *Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.*
2 - *Lettura, discussione e approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1939.*
3 - *Decadenza ed elezione di tre Consiglieri e un Sindaco.*
4 - *Proposta di modifica degli articoli 21 e 26 dello Statuto.*

Per poter intervenire all'Assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le azioni al più tardi cinque giorni prima presso la sede della Società. Occorrendo una seconda convocazione questa si intende fin d'ora fissata per le ore 15 del giorno 13 Aprile nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Bologna 7 Marzo 1940-XVIII.

Il Presidente:
Mons. GIULIO GUIDETTI

Contro la tosse....
PASTIGLIE
VALDA
solo le VERE sono efficaci
Esigetele in scatole

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-VI

Aut. Pref. Torino 0411 del 28-1-37-XV

PRIMAVERA!...

I cambiamenti di stagione agiscono in modo funesto sulla circolazione del sangue causando molte manifestazioni dolorose.

I veleni e le sostanze impure (tossine), accumulate nel sangue durante la stagione fredda, invadono i tessuti, congestionando gli organi; si depositano nelle articolazioni, irritano e arrestano alcune funzioni organiche essenziali.

Intervengono allora disturbi di carattere generale, CALDANE, EMICRANIE, PALPITAZIONI, CRISI DI NERVOSISMO, MANIFESTAZIONI CUTANEE, EMORROIDI, REUMATISMI, *ecc., avviando l'organismo verso la* GOTTA, L'OBESITA', L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI.

Il solo mezzo per superare tranquillamente questa minaccia è di purificare il sangue, liberandolo dalle sostanze velenose. — UNA BUONA CURA DI

DEPURATIVO dei Monaci di S. SIMONE

composto esclusivamente di succhi di erbe medicinali, rettifica il sangue, riattiva le funzioni organiche, ristabilisce l'equilibrio della circolazione.

FARMACEUTICA SAN SIMONE
VIA GARIBALDI 13 - TORINO

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

VITI - FRUTTI - SIEPI
PIANTE E SEMENTI
DI OGNI GENERE
ANSALONI - BOLOGNA
Via Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: V. Venezia 3 - Tel. 25952
Recapito a REGGIO EMILIA,
V. Vitt. Veneto, 5 - Tel. 2968

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico